

Fattura elettronica

Documenti applicativi

Installazione

V5FTP_02 - Installazione Fattura elettronica Sme.UP ERP

Installazione pacchetto

Scaricare da <http://areariservata.smeup.com/area-tecnica/aggiornamenti-sme-up-erp.html> , cartella

FatturaElettronica il savf relativo alla versione di Sme.UP Erp in uso.

Restorare gli oggetti in una libreria di comodo.

Copiare i sorgenti contenuti nei file source DOC e PTF, presenti nel pacchetto di distribuzione, nella SMEDEV del cliente.

Creare i nuovi logici del file EDSEND e del V5TDOC.

Creare i file EDFEIT* a partire dai sorgenti in SRCWK.

Compilare i programmi contenuti nei vari file sorgenti. Fare riferimento alle note riportate nel file

SCP_PTF/STXT_FE51 in caso di problemi di compilazione dei seguenti programmi:

- B£G02B
- B£SER_90
- B£SER_99
- £G02D
- B£G15G
- B£OA_DO
- B£OA_CN

Eseguire la PTF V580508A.

I parametri della categoria £CA vengono creati in automatico (senza necessità di fasatura tabelle) dal programma C£CRFS01 .

Configurazione parametri

Tabella V50

Compilare la tabella basandosi sulla documentazione della stessa per avere indicazioni relativamente al contenuto dei campi.

[○ TA_V50 - Fatturazione Elettronica](#)

Tabella C5A

Compilare il campo Modello Cont.F.E.B2B indicando la causale da utilizzare per le fatture elettroniche verso privati (potrebbe essere la stessa usata per la PA) se diversa dalla causale contabile (e quindi dal registro IVA) delle altre fatture

Parametri £CA

Compilare i parametri dell'azienda (categoria £CA) sotto elencati:

- ABA Capitale sociale (facoltativo)
- ABI Numero Autorizz.Bollo: si consiglia la compilazione per facilitare il reperimento del dato nel caso in cui si voglia inserire nelle note del documento questa informazione
- ABL Ufficio Registro Imprese (obbligatorio)
- ABM Numero REA (obbligatorio)
- ABN Socio Unico (facoltativo)
- ABO Stato liquidazione (obbligatorio)
- ABP Regime fiscale (obbligatorio)
- AWJ Tipo Rappr.Fiscale
- AWK Cod. Rappr.Fiscale: questo campo e il precedente vanno compilati solo se l'azienda è un rappresentante fiscale di un soggetto estero. Dovrebbe essere una casistica molto rara
- AWL Tipo Sogg.Emitt. x FE
- AWM Cod.Sogg.Emitt. x FE: questo campo e il precedente vanno compilati solo se l'azienda emette fatture per conto di altri cedenti. Ad esempio potremmo avere il caso di un'azienda che emette in prima persona le fatture dei suoi agenti. In questo caso il cedente è l'agente ma la fattura viene emessa dall'azienda (che è il cessionario). Il campo è solo a titolo informativo. Attualmente non è gestito nei tracciati
- AWS Attiva Fattura B2B: indica da che data l'azienda aderisce alla fatturazione elettronica B2B, valido solo se antecedente al 01/01/2019. Dal 01/01/19 si consideranno attive tutte le cessioni verso soggetti italiani
- AWT Tipo Ente Trasmittente x FE
- AWU Cod. Ente Trasmittente x FE: questo campo e il precedente vanno valorizzati nel caso in cui ci si avvalga di un intermediario per l'invio dei file al Sdi. In questi due campi va riportato l'ente che effettua la trasmissione. Ad esempio se la trasmissione viene effettuata da Able Tech in questi campi andrà indicato il tipo FOR e il codice fornitore di Able Tech.

I parametri sopra elencati vengono creati in automatico (senza necessità di fasatura tabelle) dal programma C£CRFS01 .

Anagrafica azienda

Nell'anagrafica dell'azienda deve essere obbligatoriamente valorizzata sia la partita IVA che il codice fiscale.

Estensione £51

Clients B2B

Attribuire a ciascun cliente a cui si intenda inviare fatture elettroniche B2B l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) oppure il Codice Destinatario di 7 caratteri necessario per l'inoltro della fattura al destinatario corretto.

Se il cliente si avvale di un intermediario per l'invio al Sistema di Intescambio bisogna valorizzare il Codice Destinatario che verrà comunicato dal cliente stesso. In caso contrario è necessario compilare la PEC.

La presenza di questa estensione (insieme al parametro 'Attiva fattura B2B' della £CA) determina la generazione o meno della fattura nel formato elettronico

E' possibile compilare l'estensione in anticipo e configurare correttamente il campo Data Partenza F.E. in modo da estrarre le fatture in modalità elettronica solo a partire dalla data impostata.

All'interno dell'estensione è presente anche il campo 'Estrazione di tutte le FT B2B': se lasciato vuoto fino al 31/12/18 verranno estratte elettronicamente **SOLO** le fatture con CUP/CIG. Se impostato a 1 verranno estratte tutte le fatture emesse verso il cliente.

Si ricorda inoltre che è possibile forzare il flag T\$FL12 a Z per fare in modo che una determinata fattura non venga estratta come elettronica anche se il cliente prevederebbe la fatturazione elettronica

Clients PA

Attribuire obbligatoriamente a ciascun cliente della Pubblica Amministrazione il Codice Univoco Ufficio PA necessario per l'inoltro della fattura al destinatario corretto.

Il codice deve essere richiesto al cliente prima di procedere alla fatturazione o cercato sul sito <http://www.indicepa.gov.it/documentale/ricerca.php> nella sezione informazioni **Servizi di Fatturazione Elettronica** di ciascun ente.

Codice ufficio

Con la pubblica amministrazione potrebbe verificarsi la casistica che uno stesso cliente fornisca due diversi codici identificativi. Gli enti pubblici hanno, infatti, la possibilità di richiedere un codice identificativo per ciascun ufficio. Così, ad esempio, la sede di Brescia dell'Agenzia delle Entrate avrà un codice e quella di Bergamo avrà un altro codice. Questo potrebbe comportare dei problemi nel caso in cui in anagrafica fosse codificato un unico cliente 'Agenzia delle Entrate'. Per risolvere quella casistica è stato predisposto all'interno della tabella V50 il campo Ente rif. est. £51. Impostando questo campo, infatti, il codice univoco non verrebbe letto sull'ente di fatturazione come avviene normalmente ma, ad esempio, sull'ente di conferma o sull'ente di spedizione.

Quindi nell'esempio riportato potrei configurare un unico cliente 'Agenzia delle entrate' e creare poi due enti di spedizione 'Ufficio brescia' e 'Ufficio bergamo' su cui imposterei l'estensione £51. Nella tabella V50 dovrei inoltre compilare il campo 'Ente rif. est. £51' con 1=Ente spedizione. In questo modo le fatture elettroniche estratte verso lo stesso cessionario riporterebbero due diversi codici identificativi.

L'estensione £51 contiene anche il campo facoltativo "Cod.Fornitore in gestionale PA". In alcuni casi, infatti, gli uffici pubblici chiedono di indicare all'interno del file XML il codice con cui il loro fornitore è identificato all'interno del loro ERP. Questo campo serve a questo scopo e, quindi, dovrà indicare il dato comunicatomi dall'ufficio pubblico dicui sono fornitore. Il valore verrà poi riportato nel tag <RiferimentoAmministrazione> del tracciato xml FatturaPA.

Attivazione FE B2B

Per attivare la fatturazione elettronica compilare il parametro AWS Attiva Fattura B2B dell'azienda (categoria £CA). Si tratta di un parametro datato che può assumere solo i valori 1 (attivo) o 0 (inattivo).

Oggetti V4 per release precedenti a V3R2

N.B. Il B£G15M distribuito esegue la conversione dei valori V4 da formato posizionale ad attributo riscrivendo gli script in SCP_TAB.

Fare quindi una copia degli script in SCP_TAB in un diverso sorgente per sicurezza.

Si consiglia di far uscire tutti gli utenti prima di mettere in linea il B£G15M, in modo che tutti abbiano in linea la nuova versione.

V5FTPA_03 - Installazione in ambiente Star

La libreria restorata precedentemente contiene i sorgenti necessari alla fatturazione verso la Pubblica amministrazione in ambiente STAR. I sorgenti sono contenuti nel file SRC_STAR.

Bisogna preoccuparsi che l'interfaccia contatti ritorni tutti i campi necessari. Nel file è presente un B£IFCO_QR come esempio, contenente il modo corretto di riempire questi campi. In particolare bisogna riprendere le specifiche PA01 per reperire il parametro dello Split Payment.

Creare il logico FATTTX1L nella libreria dati a partire dal sorgente in SRC_STAR

Prima di ricompilare gli altri sorgenti, bisogna adeguare la costruzione del numero di fattura nel programma V5ED02S2: il campo si chiama §§NFAT e si imposta solo all'inizio del programma.

Il numero di fattura deve essere coerente con quello usato nel programma di stampa fattura, quindi per intenderci a fronte della fattura 14FT060728 avremo queste possibilità

§§NFAT=060728 se in stampa mettiamo solo il numero

§§NFAT=14060728 se in stampa mettiamo anno e numero

§§NFAT=14FT060728 se in stampa mettiamo anno tipo e numero

Il programma in questione utilizza un flag di FATTT00F che non è usato nei programmi standard, FAFLT9, che però potrebbe essere utilizzato in qualche programma personalizzato. Verificate tale utilizzo nei sorgenti personalizzati.

L'OAV precedentemente segnalato per l'esigibilità iva(J/C03), non è stato implementato, è stato dato per scontato che l'iva sia sempre ad esigibilità immediata. Per modificare questo parametro, cercare nel sorgente V5ED02S2 il campo XINCA.

Una volta sistemato il numero di fattura e l'utilizzo del flag, è possibile compilare tutti i sorgenti.

Per modificare la coda lavori in cui far girare il programma ed eventualmente la coda di stampa per le segnalazioni di errore, utilizzate UP GPE con il nome programma V5ED02S1

Conservazione sostitutiva solo per fatture alla PA

Se bisogna mandare in archiviazione sostitutiva solo le fatture verso la PA, è necessario creare un nuovo registro Iva e fare in modo che le fatture in questione non entrino in altri registri.

Per ottenere l'impostazione di un diverso registro (in modo da ottenere una numerazione sequenziale delle fatture conservate) è necessario fare una personalizzazione al programma VER11 per la fatturazione differita e bloccare una fatturazione immediata. Bisogna prima di tutto creare 3 nuovi parametri per azienda, dove mettere i tipi documenti di STAR (tabella 113)...

Per fare queà implementata solo la personalizzazione per la fatturazione differita con un parametro sul codice cliente per modificare il tipo fattura di STAR e il tipo registrazione di Sme.UP

CUP (Codice Univoco di Progetto) e CIG (Codice Identificativo della Gara)

In base all'art.25 DL.66/2014, la presenza di CUP e CIG è essenziale per procedere al pagamento.

Per uniformare il reperimento di CIG e CUP sono stati creati due oav J/ dell'oggetto DO (J/C01 e J/C02) che dovranno essere personalizzati presso il cliente creando un apposito programma di calcolo dell'oav, indicandolo nel B£SLOT e impostando il flag di conservazione in costruzione.

Nel file SRC_STAR è contenuto un esempio di reperimento CUP e CIG a partire dal numero di bolla (XB£OA_DO). La definizione dei due oav andrà corretta e il programma adeguato al vostro ambiente, l'esempio in questione è allineato alla versione V2R3.

Split Payment

Per gestire lo split payment bisogna creare un parametro datato, chiamato "YPA", sui clienti. Questo parametro insieme alla modifica dell'interfaccia enti permette la gestione corretta.

V5FTPA_05 - Personalizzazione

Agendo sulla exit indicata in V50 è possibile modificare i dati scritti nei differenti tracciati di EDSSEND oppure aggiungerne (ad esempio aggiungendo righe di note, gli allegati o tracciati non gestiti dal programma di estrazione standard).

Il nome della exit è **V5ED04B_xx** dove xx è uguale a quanto indicato nel campo **Exit PGM estrazione**.

Le funzioni e metodi della exit, i tracciati e i significati dei singoli campi sono illustrati nei commenti del prototipo **V5ED04B_ES** di cui viene distribuito il sorgente non compilato.

Gestione Tipi prezzi non standard

Nel caso di **Metodo gestione prezzi non standard** (R£FL04 diverso da 1,3,4) il programma di estrazione della Fatturazione Elettronica espone come prezzo unitario il **prezzo netto** £5FV(04).

Se si desidera visualizzare gli sconti in fattura nel caso di tipo prezzo non standard, procedere nel seguente modo nel programma di exit:

- Nella **routine FPRE_02** se R£FL04 diverso da 1, 3, 4 impostare il campo F02PRUL con il **il prezzo lordo** e salvarsi in una schiera i valori degli sconti.
- Nella **routine FPRE_11** se R£FL04 diverso da 1, 3, 4 annullare la riga impostando P£IN35=*ON.

- Nella routine **FADD_11** se **R\$FL04** diverso da **1, 3, 4** impostare il campo **F11TPSC='SC'** e il **F11PCSC** con la percentuale di sconto oppure **F11CSIM** con l'importo dello sconto.
 - **Attenzione:** ogni riga corrisponde a uno sconto applicato in sequenza. Il V5ED04B richiama la exit con funzione ADD finché non viene restituito messaggio 'FINE'. (Se si vogliono aggiungere 2 righe è necessario restituire 2 volte CONT e un'ulteriore volta FINE per uscire. Se riceve FINE esce dal loop senza scrivere il record).
 - **Attenzione:** nel tracciato ministeriale l'importo dello sconto ha un limite di soli 2 decimali. E' quindi preferibile indicare gli sconti come percentuali. Nel caso di importi di sconto con più di 2 decimali si consiglia di lasciare il prezzo netto senza indicare gli sconti, per evitare squadrature nei controlli da parte del Sistema di Interscambio e il conseguente scarto della fattura.

V5FTP_A_06 - Inclusione allegati nell'XML

Premessa

L'inclusione di allegati nel file XML FatturaPA/B2B non è obbligatoriamente prevista dal tracciato XML. Si è comunque ritenuto di implementare l'inclusione di allegati nell'XML da inviare.

Prequisiti

- Attivare l'exit del pgm di estrazione. In questo senso l'unica cosa di cui si deve occupare l'exit, è la costruzione dell'indirizzo a cui trovare il file. L'inclusione del file nell'xml avverrà poi tramite un'elaborazione standard
- I file da allegare possono trovarsi o su l'IFS o su un server esterno. Nel caso in cui si trovino su un server esterno, andrà eseguita un'attività di configurazione descritta a seguire.

Aggiungere allegati alla fattura tramite exit

Nel programma standard di estrazione delle fatture per la fatturazione elettronica (V5ED04B) NON è prevista la creazione del tracciato EDFEIT19 con un percorso predefinito per gli allegati da includere.

La compilazione di tale tracciato viene definita nella exit V5ED04B_xx, dove xx è un codice lungo 2 specificato nel campo T\$V50N della tabella V50, solo in funzione ADD di aggiunta.

Occorre aggiungere tanti tracciati EDFEIT19 quanti sono gli allegati che si vogliono allegare.

I file vengono convertiti in testo in BASE64.

In caso di differenze tra quanto riportato nell'xml e nel pdf della fattura eventualmente allegato "vince" fiscalmente quanto presente nell'xml.

Come anticipato in precedenza va solo specificato il percorso per accedere all'allegato. Tale percorso può essere un percorso IFS o di un server remoto. Questa indicazione dipende dal campo F19TPPA, tipo percorso, che può assumere i valori IFS e SMB.

Setup per accesso ad un server remoto

Se i dati sono remoti è necessario eseguire alcuni setup, in parte a carico del consulente applicativo, in parte a carico chi gestisce il provider.

Per il consulente applicativo è necessario settare una variabile di SCP_CLO. Un suggerimento è quello di usare lo script avente nome = utente usato per il provider.

La variabile cambia a seconda che il provider sia Linux o Windows.

Per un provider linux è la variabile PROVIDER_MAPPING. La variabile va così settata:

- C.VAR Cod="PROVIDER_MAPPING" TVal="J5" PVal="TPRV/A;P" Value="MAP(WIN(xxxxxxx) LIN(/mnt/share_0)|WIN(yyyyyyy) LIN(/mnt/share_1))"

In WIN dove vedo xxxxxx e yyyyyy vanno i percorsi stile windows cui dovrà poter accedere, mentre LIN costituisce solo una rimappatura di questa cartella. Si usa come modello fisso /mnt/share_n, dove n è un numero progressivo che può andare da 0 in avanti. Il "|" è il carattere che permette di suddivinare i percorsi che voglio, vengano presi in considerazione.

Per un provider windows è la variabile PROVIDER_PATHS. Qui le cose sono più semplici in Value, va solo messo il percorso o l'elenco dei percorsi divisi da ";" cui il provider dovrà poter accedere. La variabile va quindi così settata:

- C.VAR Cod="PROVIDER_PATHS" Txt="Path accettati dal server remoto"
Value="\\SRV005.smeup.com\XRILASCIO;\SRV005\XRILASCIO"

Una volta settati questi percorsi, sarà necessario che chi gestisce il provider, venga contattato e faccia le attività che abilitino il provider a questi percorsi. Per quanto riguarda il caso Linux (smartkit) sarà necessario montare il percorso Windows. Di questo si occupa chi gestisce lo smartkit.

Il Provider accederà ai soli percorsi (e alle sottocartelle) specificate nella variabile.

Nel caso non venga indicata la coda dati del Provider nella tabella V50 avviene una risalita sulla tabella LOB, prima sull'elemento H80 e poi su **.

ATTENZIONE:

Il legame tra percorso Windows e percorso linux è impostabile anche agendo sul file configuration.properties dello Smart Kit.

In questo file sono state predisposte 9 MAPPING_PATH_XX=WIN() LIN()

In caso si definiscano i mapping sia nel SCP_CLO che nel file di configurazione dello Smart Kit, vincono quelli presenti nel file di configurazione (non vengono fusi).

V5FTPA_60 - Impostazione invio fatture

Prerequisiti

Il corretto funzionamento delle funzionalità di invio delle fatture elettroniche presuppone la disponibilità di uno Smart Kit.

Lo stato e la bontà della configurazione della connessione può sempre essere monitorato all'interno della scheda *Cruscotto invio fatture* all'interno del tab *Controlli di sistema*

Configurazione Abletech

Per poter inviare fatture al Sdl utilizzando Abletech come intermediario è necessario compilare l'estensione **£56** dell'azienda con i seguenti dati che devono essere forniti da Abletech:

- Utente
- Password
- Aoid (una stringa alfanumerica di 36 caratteri che identifica l'azienda).

Il codice Aoid, se non fornito all'atto della registrazione da parte di Able Tech, può essere compilato automaticamente selezionando il pulsante 'Richiedi Aoid' posto nella scheda *Cruscotto invio fatture* all'interno del tab *Controlli di sistema*

Configurazione Archismall

Per poter inviare fatture al Sdl utilizzando Archismall come intermediario è necessario compilare l'estensione **£59** dell'azienda con i seguenti dati che devono essere forniti da Archismall:

- Utente
- Password
- Id Client
- Secret

Il **provider** utilizzato per l'invio può essere indicato nella tabella V50.

Nel caso non venga indicato in V50 avviene una risalita sulla tabella LOB, prima sull'elemento K11 e poi su **.

I webservice utilizzati per l'autenticazione e l'invio vengono indicati rispettivamente negli elementi **£AB02** (per l'autenticazione) e **£AB01** (per l'invio) della tabella **EDC**.

Per la richiesta di Aoid tramite webservice è stato creato l'elemento **£AB03**.

La PTF V580508A imposta gli SE.SUB.A38 che puntano ai webservice di produzione Abletech

- **61.S00.B00** per l'elemento **£AB02** (autenticazione)
- **61.S01.B00** per l'elemento **£AB01** (invio)
- **61.S02.B00** per l'elemento **£AB03** (Richiesta Aoid)

I webservice utilizzati per l'autenticazione e l'invio vengono indicati rispettivamente negli elementi **£AS01** (per l'autenticazione) e **£AS02** (per l'invio) della tabella **EDC**.

La PTF V500701A imposta gli SE.SUB.A38 che puntano ai webservice di produzione Archismall

- **03.S00.B00** per l'elemento **£AS01** (autenticazione)
- **03.S01.B00** per l'elemento **£AS02** (invio)

Configurazione ambiente di test

Per effettuare il test della correttezza dell'invio si rimanda alla documentazione del Criterio di completamento.

Il lancio di questa funzione, infatti, garantisce la corretta installazione di programmi e Smart Kit

Impostazione ambiente di avvio Smart Kit

L'ambiente sul quale si avvia lo Smart Kit deve essere associato con UP UT5 all'utente di collegamento.

L'ambiente sul quale si avvia lo Smart Kit deve avere in linea gli script SCP_CFG/EDT_SET e SCP_SET/LOA38_61 (per Abletech) o SCP_SET/LOA38_03 (per Archismall)

Se si mantiene l'impostazione standard dello script LOA38 con la coda dello Smart Kit specificata con riferimento alla tabella V50 (

::A38.SUPPRV DtaQ="&KI.TAV50.*%I/T\$V50B" Active="1") è necessario che l'impostazione della coda nella tabella V50 dell'ambiente di avvio del provider sia uguale a quella dell'ambiente da cui si esegue l'invio delle fatture.

Se invece venisse cablata la coda dati nello script assicurarsi che la coda dati impostata in V50 corrisponda a quella specificata nello script.

Impostazione di un solo Smart Kit per più sistemi informativi

L'ambiente sul quale si avvia lo Smart Kit deve essere associato con UP UT5 all'utente di collegamento.

L'ambiente sul quale si avvia lo Smart Kit deve avere in linea gli script SCP_CFG/EDT_SET e SCP_SET/LOA38_61 (per Abletech) o SCP_SET/LOA38_03 (per Archismall)

Se si mantiene l'impostazione standard dello script LOA38 con la coda dello Smart Kit specificata con riferimento alla tabella V50 è necessario che l'impostazione della coda nella tabella V50 dell'ambiente di avvio dello smart kit sia uguale a quella di tutti gli ambienti da cui esegue l'invio delle fatture. Se invece venisse cablata la coda dati nello script assicurarsi che la coda dati impostata in V50 in tutti gli ambienti corrisponda a quella specificata nello script.

Ovviamente è anche possibile impostare un diverso Smart Kit per ciascun sistema informativo.

Configurazione dello Smart Kit

La configurazione dello Smart viene eseguita dai sistemisti dell'infrastruttura.

Per riferimenti:

<http://blog.smeup.com/smartkit-fe/>

V5FTP_A_70 - Impostazione esito fatture

Premessa

Il cruscotto esito fatture è una funzionalità che può prendere senso solo se viene implementata l'interfaccia, per il reperimento degli esiti dell'invio, verso l'intermediario o direttamente verso l'SDI.

Solo se questa funzionalità viene implementata, la voce di menù corrispondente può produrre un risultato significativo.

A standard in questo senso è stata predisposta l'interfaccia verso Abletech o Archismall ed alcune indicazioni (esplicitamente indicate) verteranno su questa specifica interfaccia.

Prerequisiti

Se come nel caso Abletech la comunicazione si basa su un webservice, per il corretto funzionamento delle funzionalità di invio delle fatture elettroniche presuppone la disponibilità di uno Smart Kit.

Lo stato e la bontà della configurazione della connessione può sempre essere monitorato all'interno della scheda *Cruscotto esito fatture* all'interno del tab *Controlli di sistema*

Per un maggiore dettaglio sull'impostazione dello Smart Kit si rimanda al documento "Impostazione invio fatture"

Configurazione

Se non l'interfaccia non è tra quelle standard è necessario predisporre i seguenti sorgenti:

- il servizio V5_082A_xx atto ad elaborare l'aggiornamento degli esiti per tramite dell'intermediario specifico. Si può guardare il V5_082A_01 come esempio.
- il programma V5_082B_xx atto ad controllare l'avanzamento degli esiti dell'intermediario specifico. Si può guardare il V5_082B_01 come esempio.
- il programma e la scheda V5_082C_xx atte a mostrare il dettaglio delle informazioni di esito ritornate dall'intermediario specifico. Si possono guardare i sorgenti V5_082C_xx.

Abletech

- Ad eccezione del webservice corrispondente all'invio, vanno attivate tutte le funzionalità descritte nel documento "Impostazione invio fatture".

- Oltre ai succitati webservice vanno implementati quelli corrispondenti agli elementi **£AB04** (notifiche trasmissione) e **£AB05** (notifiche fatture) della tabella **EDC** .

La PTF V580508A imposta gli SE.SUB.A38 che puntano ai webservice di produzione

- **82.S03.B00** per l'elemento **£AB04** (notifiche trasmissione)
- **82.S01.B00** per l'elemento **£AB05** (notifiche fatture)

Esistono due webservice di notifiche in quanto abletech, prevede una prima fase, in la fattura ricevuta viene validata. In questa fase solo il webservice notifiche fatture è in grado di rispondere. Solo in una seconda fase quando la fattura è stata validata, allora gli avanzamenti di stato della fattura iniziano ad essere restituiti dal webservice notifiche fatture.

E' inoltre da considerare che entrambi i webservice funzionano ritornando l'elenco degli stati attraverso cui la fattura è passata nel tempo.

Archismall

- Ad eccezione del webservice corrispondente all'invio, vanno attivate tutte le funzionalità descritte nel documento "Impostazione invio fatture".
- Oltre ai succitati webservice va implementato quello corrispondente all'elemento **£AS03** (Notifiche Archismall) della tabella **EDC** .

La PTF V500701A imposta gli SE.SUB.A38 che puntano ai webservice di produzione

- **03.S02.B00** per l'elemento **£AS03** (Notifiche Archismall)

Il webservice di Archismall prevede l'invio degli esiti arrivati in un periodo temporale. Per ottimizzare le chiamate l'installazione prevede che vengano richieste le notifiche arrivate dalla mezzanotte del giorno dell'ultima richiesta. Tale data viene salvata in un alias con contesto £59.

La risposta è un elenco con tutte le fatture che hanno ricevuto un esito nell'intervallo di tempo richiesto, tale esito andrà a modificare lo stato della fattura aggiornando i record nei vari database.

NOTA BENE: se viene settato l'ambiente per l'invio di test, non sarà possibile in quell'ambiente verificare l'esito delle fatture inviate nel reale. Si sottolinea che d'altra parte non si pongono particolari problemi ad eseguire più volte la richiesta di esito, sulla medesima fattura (cosa che per altro è sintomatica del fatto che l'esito cambia varie volte nel tempo).

V5FTPA_73 - Schedulazione aggiornamento esito fatture

Impostazione

Per schedulare l'esecuzione dell'aggiornamento degli esiti è sufficiente schedulare il richiamo del programma V5_082_05.

Questo programma elaborerà tutte le fatture che non sono passate ad un valore di esito definitivo.

Lanciando poi la voce "Cruscotto Esito Fatture", sarà possibile verificare il momento in l'aggiornamento è avvenuto l'ultima volta (riportato nel primo bottone in alto a sinistra del grafico di sintesi).

V5FTPA_74 - Gestione mancata consegna

E' stato predisposto il programma V5FE15 schedulabile che permette di gestire in modo automatico i messaggi di mancata consegna.

Il risultato dell'esecuzione di questo programma è l'invio della mail al cliente e il passaggio dello stato della fattura a 'Notificata da mancata consegna' (T\$FL12='X') o 'Notificata da impossibilità di recapito' (T\$FL12='Y')

Il programma legge i documenti del ciclo attivo con T\$FL12 uguale a 3 'Mancata consegna a ufficio PA ' o 8 'Impossibilità recapito'.

Come parametri di input sarà necessario indicare:

1- Codice identificativo dell'EMAIL da cercare che potrà essere:

- a) l'identificativo utilizzato all'interno dell'estensione £16 del BRESCO oppure
- b) il parametro legato all'oggetto £RN (ovvero l'elemento della tabella REM) nel caso in cui siano gestiti i referenti con REREFEOF

2- Il PATH della configurazione (di solito una PEC), se questo parametro è BLANKS assume il path di default (ovvero la PEC aziendale)

Il testo della mail inviata è il seguente:

'Spett.le XXXX,

Vi comunichiamo che abbiamo ricevuto dal Sistema di Interscambio una notifica di mancata consegna per la fattura Nr NNNN del GG/MM/AAAA.

Vi segnaliamo, quindi, che il documento è disponibile all'interno della vostra area riservata del portale Fatture e Corrispettivi messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate e che da lì potete procedere al download del documento per la sua gestione contabile.

Cordiali saluti.'

Dove XXXX è la ragione sociale del cliente per cui è stata ricevuta la mancata consegna.

L'elaborazione del programma produce l'invio di un file csv all'utente che ha sottomesso il lavoro con il riasunto dell'invio effettuato (mail mandate e mail non inviate con relativa causa)

V5FTP_11 - Fatturazione Elettronica NO SMEUP

Scrittura dati della fattura

La procedura di generazione e invio degli xml delle fatture elettroniche prevede la scrittura di un file di transito che contiene in diversi tracciati tutte le informazioni contenute nella fattura.

\$EDSEND0F è il file di transito da scrivere.

I tracciati dei file EDFEIT* sono utilizzati come DS esterna contenente i dati che vanno nel campo varying R\$DATI del \$EDSEND0F.

La creazione dei file xml avviene su IFS e i file xml vengono poi inviati ad Abletech tramite webservice attraverso lo Smart Kit FE.

Il savf P_FENS è salvato per V5R4 e contiene file, programmi e i sorgenti.

Le istruzioni di installazione si trovano nel membro README del file sorgente DOC.

Tracciati da valorizzare:

Nome tracciato	Descrizione	Obbligatorio	Riga singola o multipla
EDFEIT01	Testata	Obbligatorio	Singola
EDFEIT02	Dettaglio riga	Obbligatorio	Multipla
EDFEIT03	Totali	Obbligatorio	Singola

Nome tracciato	Descrizione	Obbligatorio	Riga singola o multipla
EDFEIT04	Commenti di testata	Opzionale	Multipla
EDFEIT05	Scadenze di pagamento	Opzionale	Multipla
EDFEIT07	Commenti di riga	Opzionale	Multipla
EDFEIT08	Log	Opzionale	Singola
EDFEIT09	Sconti testata	Opzionale	Multipla
EDFEIT10	Riepilogo IVA	Obbligatorio	Multipla
EDFEIT11	Sconti riga	Opzionale	Multipla
EDFEIT12	Testata (Altri dati)	Opzionale	Singola
EDFEIT13	Ordine acq/Contratto/Convenzione	Necessari se gestito CIG o CUP	Multipla
EDFEIT14	DDT	Opzionale	Multipla
EDFEIT15	SAL	Opzionale	Multipla
EDFEIT16	Codifiche articolo (con riferim. a riga del tracciato EDFEIT02)	Opzionale	Multipla
EDFEIT17	Cassa previdenziale	Opzionale	Multipla
EDFEIT18	Dati trasporto	Opzionale	Singola
EDFEIT19	Allegati	Opzionale, serve ad esempio ad allegare il pdf della fattura	Multipla
EDFEIT21	Dati Ritenuta	Opzionale	

Campi file \$EDSEND

Obbligatorio	Nome campo	Descrizione	Tipo Dato	Varyng	Lun.	Dec	Spiegazione
V	R\$MESS	Codice messaggio trasmesso	A		15		'£FE'
V	R\$ENOR	Indirizzo origine	A		15		'£FE02'
V	R\$ENDE	Indirizzo destinazione	A		15		'£FE01'
V	R\$CD01	Codice ricerca 1	A		15		Registro IVA (Sezionale IVA + Anno: es. VE .18). Prima il sezionale e poi l'anno divisi da punto
V	R\$CD02	Codice ricerca 2	A		15		Numero Fattura
V	R\$CD03	Codice ricerca 3	A		15		'CLI'+ Codice cliente (es. CLI31A789). Se nome tracciato EDFEIT02 o EDFEIT07 o EDFEIT11 o EDFEIT16 o EDFEIT13 o EDFEIT14 mettere il numero riga fattura a cui si riferisce (es. 0005)
V	R\$USAG	Utente aggiornamento	A		10		Utente
V	R\$DTNA	Data di nascita	S		8	0	YYYYMD
V	R\$ORNA	Ora di nascita	S		6	0	HHMMSS
V	R\$DTES	Data di esecuzione	S		8	0	YYYYMD
V	R\$ORES	Ora di esecuzione	S		6	0	HHMMSS
V	R\$BATC	Numero lotto	A		10		Numero identificativo univoco del lotto di trasmissione (es. 1600000006)
V	R\$NRTR	N.ro Transazione	P		9	0	Contatore univoco delle righe del lotto. Va incrementato in modo sequenziale a ogni scrittura
V	R\$TTRA	Tipo Tracciato	A		10		'F-'
V	R\$NTRA	Nome Tracciato	A		10		nome del tracciato utilizzato (es. EDFEIT01, EDFEIT02 ecc)

Obbligatorio	Nome campo	Descrizione	Tipo Dato	Varyng	Lun.	Dec	Spiegazione
V	R\$LIVE	Livello	A		1		'2'
V	R\$STAT	Stato messaggio	A		2		'10'
	R\$AL01	Codice 1	A		15		non usato
	R\$AL02	Codice 2	A		15		non usato
	R\$AL03	Codice 3	A		15		non usato
	R\$AL04	Codice 4	A		15		non usato
	R\$AL05	Codice 5	A		15		non usato
	R\$NR01	Numero 1	P		15	5	non usato
	R\$NR02	Numero 2	P		15	5	non usato
	R\$NR03	Numero 3	P		15	5	non usato
	R\$NR04	Numero 4	P		15	5	non usato
	R\$NR05	Numero 5	P		15	5	non usato
	R\$DT01	Data 1	P		8	0	non usato
	R\$DT02	Data 2	P		8	0	non usato
	R\$DT03	Data 3	P		8	0	non usato
	R\$DT04	Data 4	P		8	0	non usato
	R\$DT05	Data 5	P		8	0	non usato
	R\$FL01	Riservato Smeup	A		1		non usato
	R\$FL02	Stato invio fat.PA	A		1		ad uso interno della procedura

Obbligatorio	Nome campo	Descrizione	Tipo Dato	Varyng	Lun.	Dec	Spiegazione
	R\$FL03	Esito invio fat.PA	A		1		ad uso interno della procedura
	R\$FL04	Livello PTF	A		1		ad uso interno della procedura
	R\$FL05	Riservato Smeup	A		1		non usato
	R\$FL06	Riservato Smeup	A		1		non usato
	R\$FL07	Riservato Smeup	A		1		non usato
	R\$FL08	Riservato Smeup	A		1		non usato
	R\$FL09	Riservato Smeup	A		1		non usato
	R\$FL10	Riservato Smeup	A		1		non usato
	R\$FL11	Riservato utente	A		1		non usato
	R\$FL12	Riservato utente	A		1		non usato
	R\$FL13	Riservato utente	A		1		non usato
	R\$FL14	Riservato utente	A		1		non usato
	R\$FL15	Riservato utente	A		1		non usato
	R\$FL16	Riservato utente	A		1		non usato
	R\$FL17	Riservato utente	A		1		non usato
	R\$FL18	Riservato utente	A		1		non usato
	R\$FL19	Riservato utente	A		1		non usato
	R\$FL20	Riservato utente	A		1		non usato
V	R\$DATI	DATI A LUNGHEZZA	A	SI			dati della DS esterna corrispondente al nome tracciato

Obbligatorio	Nome campo	Descrizione	Tipo Dato	Varying	Lun.	Dec	Spiegazione
		VARIABILE			20.000		indicato nel campo R\$NTRA

Nel file **Tracciato_FatturaPA_versione_1.2.1 - campi gestiti.xls** sono indicati i riferimenti a campo e tracciato \$EDSEND per ciascun tag dell'xml ministeriale.

COMPILAZIONE:

Gli oggetti distribuiti nel savf **P_FENS** sono compilati a V5R4.

In caso abbiate necessità di compilare il pgm \$B£G02B è necessario farlo compilando il sorgente in interattivo dopo aver fatto il bind tramite i comandi sotto riportati.

- CRTBNDDIR BNDDIR(QTEMP/APRB64) TEXT('APR_BASE64 Binding Directory')
- ADBBNDDIRE BNDDIR(APRB64) OBJ((QSYSDIR/QAXIS10HT *SRVPGM))

Qualora non riusciste a compilare il pgm per assenza della PTF IBM che contiene il service program QAXIS10HT, il pacchetto funzionerà comunque correttamente utilizzando funzioni alternative, anche se con delle performance inferiori.

CONFIGURAZIONE GENERAZIONE XML FATTURE:

Il percorso su IFS nel quale verranno creati gli xml delle fatture è determinato dal pgm \$V5FE01.

Il programma richiamato con funzione GET e metodo ROT restituisce la root della fatturazione elettronica.

La versione distribuita prevede come percorso **/Smedoc/FatturaElettronica/NS**

Richiamato con funzione GET e metodo PAT restituisce invece il percorso dove verrà scritto l'xml della singola fattura

La versione distribuita prevede come percorso la root a cui viene aggiunta una cartella per il registro iva, una per la data fattura e una ulteriore cartella con il numero di fattura.

Per modificare i percorsi intervenire opportunamente personalizzando il pgm **\$V5FE01** .

LANCIO GENERAZIONE XML FATTURE:

Il programma da richiamare per creare gli xml delle fatture è il **\$EDFUC0X** .

Il programma legge i record di \$EDSEND0F con livello uguale a '2' e per ciascuna fattura richiama il pgm **\$V5FE00** che genera l'xml, portando poi i campi livello e stato del record rispettivamente a '8' e '80'.

In caso vengano rilevati errori (ad esempio campi obbligatori mancanti) lo stato viene valorizzato a '85', gli errori vengono scritti sia nel tracciato EDFEIT08 su \$EDSEND che in uno spool e l'xml viene salvato con prefisso ERR_ nella sottocartella Errati del percorso restituito per la singola fattura.

Come distinguere se si necessita di uno Smart Kit Smeup o NON Smeup

1. Se il ciclo attivo è gestito con i **documenti V5** di Sme.UP ERP va configurato uno **Smart Kit Sme.UP** , comunicando quindi al consulente di infrastruttura oltre a utente e pqssword anche il codice ambiente.
2. Se il cliente ha la **contabilità di Sme.UP ERP, ma il ciclo attivo non è gestito con i documenti V5** di Sme.UP ERP, va configurato uno **Smart Kit Sme.UP** (utente con programma iniziale B£QQ50, JOB con librerie SMEUP, Smart Kit configurato con un Ambiente associato tramite UP UT5 all'utente di collegamento) aggiungendo nello **script SCP_CLO** dell'utente dello Smart Kit l'attivazione del plugin necessario per le funzioni non Smeup utilizzate per l'invio fatture tramite il pacchetto NON Smeup.

3. Se il cliente **non utilizza Sme.UP ERP** va configurato uno **Smart Kit NON Sme.UP** (l'utente con programma iniziale *NONE, JOB D QDFTJOB D, Smart Kit configurato senza impostare l'ambiente).

Invio fatture tramite pacchetto NON Smeup in ambienti con Contabilità Sme.UP

Impostare nello script SCP_CLO dell'utente di collegamento dello Smart Kit l'attivazione del plugin aggiungendo sotto la sezione

::C.SEZ Cod="Server" le seguenti righe:

```
::C.SER Cod="031" Txt="Abletech Connector Server" Add="localhost" Protocol="JAVA"
Param="class=Smeup.smeui.uicommon.uiexternalservices.java.ix_abletetch.IXWebserviceJavaExternalService"
LoadOnStartup="1"
```

Nel caso non sia già presente la sezione

::C.SEZ Cod="Server" aggiungerla prima delle righe sopra indicate.

CONFIGURAZIONE INVIO AD ABLETECH:

I parametri di collegamento per l'invio ad Abletech vanno impostati nella exit **\$V5CFG_U** di cui si fornisce il sorgente di esempio.

E' necessario **creare la libreria SMEUPUIDQ** necessaria per la creazione delle code dati di comunicazione tra i programmi RPG e Smart Kit.

REPERIMENTO AooID:

Per reperire l'AooID necessario all'invio delle fatture ad Abletech è necessario configurare nella exit \$V5CFG_U l'utente e la password forniti da Abletech, oltre all'URL di produzione.

Una volta compilato il pgm di exit, richiamare il pgm **\$V5AB05** che visualizzerà a video gli AooID associati all'utenza e le relative partite iva.

Aggiungere l'AooID corretto nella exit **\$V5CFG_U** e ricompilare il programma.

A questo punto si è pronti ad eseguire l'invio delle fatture ad Abletech.

LANCIO INVIO AD ABLETECH:

Il programma da richiamare è il **\$V5FE90G** che consente di impostare quali fatture visualizzare e poi esegue il pgm **\$V5FE90L** che presenta l'elenco delle fatture in un subfile. Se lo stato invio delle fatture (corrispondente al R\$FL02 di \$EDSEND) è '2' (da inviare) o '4' (Errore invio) è possibile selezionare le fatture e premendo F06 lanciarne la trasmissione in batch.

Una volta lanciata la trasmissione in batch lo stato invio passa a '3' (Invio in corso).

Per ciascuna fattura è possibile interrogare il log con opzione '05' (che lancia il pgm V5FE90D) leggendolo da \$EDSEND.

In caso la trasmissione venga eseguita con successo viene restituito da Abletech un identificativo della fattura (alfanumerico lungo 36 caratteri) che viene scritto nel file \$C£ALIA0F. Inoltre il campo R\$FL02 dei record di \$EDSEND relativi alla fattura (con campo R\$MESS = '£FE') viene valorizzato a '5' (Inviato).

CAMPO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
E\$TIP1	Tipo parametro cod.1	'OGFT'
E\$COD1	Codice 1	registro iva

CAMPO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
E\$TIP2	Tipo parametro cod.2	'**'
E\$COD2	Codice 2	numero fatture
E\$SCD2	Suffisso Codice 2	"
E\$LIVE	Livello	'2'
E\$STAT	Stato	'10'
E\$CONT	Contesto	'£FE'
E\$ALIA	Alias	identificativo restituito da Abletech

In caso errore nella trasmissione il campo R\$FL02 dei record di \$EDSEND relativi alla fattura (con campo R\$MESS = '£FE') viene valorizzato a '4' (Errore invio).

Vengono inoltre scritti dei record di \$EDSEND per il tracciato EDFEIT08 con il log degli errori.

Il log è interrogabile dal subfile di selezione e invio delle fatture con opzione '05'.

LOG COMUNICAZIONE CON WEBSERVICE ABLETECH:

Per interrogare i log di comunicazione eseguire la call al pgm **\$V5FE92G** impostando le date di riferimento per visualizzare il dettaglio (\$V5FE092D).

LIMITAZIONI:

La versione corrente ha alcune limitazioni:

- permette di incorporare nell'xml solo allegati che si trovano su IFS
- il numero fattura ha lunghezza massima 15 per il ciclo attivo.

INTERROGAZIONE ESITI:

Permette di verificare lo stato della singola fattura inviata ad Abletech.

Il programma da richiamare è il \$V5FE82G con la funzione (campo U\$FUNZ) 'CHK' e metodo (campo U\$METO) 'ESI', passando in input il registro iva nel campo U\$RIVA e il numero fattura nel campo U\$NRFA .

Il programma restituisce in output l'esito (campo U\$ESIT). Gli esiti possibili sono:

Valore	Descrizione
1	Inviata (SDI o Intermediario)

Valore	Descrizione
2	Scartata (SDI o Intermediario)
3	Mancata consegna a ufficio PA
4	Consegnata a destinatario
5	Accettata da ufficio PA
6	Rifiutata da ufficio PA
7	Decorrenza termini
8	Impossibilità recapito
A	Consegnata a SDI

In caso di errore viene restituito '1' nel campo U\$ERRO, infine un messaggio testuale (campo U\$MESS) che indica lo stato rilevato oppure l'eventuale messaggio di errore.

Nello specifico applicativo, il programma esegue un web service di primo livello per il reperimento dell'esito della fattura, se il primo web service non ha rilevato l'esito viene eseguito un web service di secondo livello.

DOWNLOAD FE PASSIVA:

INSTALLAZIONE

Nuovo database che contiene l'elenco delle fatture scaricate

- XFATPA0F

Nuovo database che contiene i dati delle fatture passive elaborate

- \$EDRECI0F con i relativi logici

Nuovi programmi:

- \$C5_093LOG
- \$C5FE93A
- \$C5FE93B
- \$C5FE93C
- \$C5FE93D
- \$C5FE93E
- \$C5FE93K
- \$C5FE93M
- \$B£K19G
- \$B£K19_001

- \$TSTK19

Programmi da aggiornare:

- \$B£K11G
- \$EEDT0
- \$EDFUC0T

CAMPO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
XFPIVA	Partita IVA	Partita iva fornitore
XFCOFI	Codice Fiscale	Codice fiscale fornitore
XFTDOR	Tipo documento	TD01,TD02,TD03,TD04,TD05,TD06,TD20
XFDDOR	Data documento	Data fattura fornitore
XFNDOR	Numero documento	Numero fattura fornitore
XFIFAT	Id.Fattura	Identificativo univoco fattura
XFFILE	File	Nome file che accompagna la fatt.for.
XFISDI	Identificativo SDI	Identificativo SDI fattura fornitore
XFDENO	Denominazione	Ragione sociale fornitore
XFDRIC	Data ricezione	Data ricezione fattura
XFPERC	Percorso XML	Percorso dettaglio documento XML
XFPROG	Registrazione contabile	Eventuale numero di registraz.contab

Oltre a questi campi ci sono 10 campi liberi alfa, 10 campi liberi numerici e 10 campi liberi date.

PROCEDURE

Per questo argomento sono stati sviluppate 3 nuove funzioni:

- \$C5FE93A: esegue download elenco fatture degli ultimi 3 mesi. L'elenco delle fatture viene scritto nel file XFATPA0F a parità di partita iva, codice fiscale, tipo documento, data documento, numero documento. Il programma non ha parametri di ingresso

- \$C5FE93C: programma che legge il file XFATPA0F ove il percorso (campo XFPERC) sia uguale a blank e richiama per ogni identificativo fattura il programma \$C5FE93B. Il programma non ha parametri di ingresso
- \$C5FE93B: dato l'identificativo fattura esegue il download dei file di dettaglio. Questo programma ha come parametro di ingresso l'identificativo fattura lungo 36 Alfa
- \$C5FE93D: programma che legge il file XFATPA0F ove il codice registrazione (campo XFPROG) sia uguale a blank, verifica se la fattura è già stata elaborata richiamando il \$C5FE93K e richiama per ogni fattura non ancora elaborata il programma \$C5FE93E, passando il percorso del file XML (XFPERC) nel campo \$K19XMLF e nel campo \$K19PARA l'identificativo Sdl, l'identificativo Abletech e la data ricezione. Il programma non ha parametri di ingresso
- \$C5FE93E: dato il percorso del file XML della fattura ne esegue l'elaborazione scrivendo il file \$EDRECIOF con gli stessi tracciati EDFEIT* utilizzati per le fatture attive. Questo programma ha come parametro di ingresso il percorso dell'XML e un campo opzionale parametro in cui indicare l'identificativo Sdl, l'identificativo Abletech e la data ricezione. Come campi di output restituisce un messaggio e un indicatore di errore.
- \$C5FE93K: dato il nome del file XML della fattura verifica se è già stato elaborato e scritto su \$EDRECIOF.
- \$C5FE93M: Esempio di programma che legge i file contenuti in una cartella su IFS verifica se il file xml è già stato elaborato richiamando il \$C5FE93K e richiama per ogni fattura non ancora elaborata il programma \$C5FE93E, passando il percorso del file XML nel campo \$K19XMLF . Il pgm \$C5FE93M è pensato per gestire il caso di file fattura scaricati direttamente dal cassetto fiscale o in altro modo rispetto al download da Abletech tramite lo smart kit. Il pgm \$C5FE93E è in grado di elaborare solo file XML. Se la fattura è in formato .p7m è necessario estrarre l'XML per poterlo elaborare (operazione effettuata dallo smart kit nel caso di download da Abletech).

RIAVVIO SMART KIT:

Il programma da richiamare è il \$V5FE94G che visualizza il nome dello smart kit e se attivo/non attivo; premendo F06 viene eseguito il pgm \$V5FE90L che ne esegue il riavvio.

Ovviamente solo se lo smart kit è attivo è possibile riavviarlo, in caso contrario per avviarlo è necessaria assistenza sistemistica.

Dopo aver premuto F06, premendo invio è possibile verificare se lo smart kit è stato riavviato.

SUGGERIMENTI PER ADEGUAMENTO A VERSIONI SUCCESSIVE:

- Spostare i file dati in una libreria separata.
- Creare una libreria in cui mettere le personalizzazioni (i pgm modificati e la exit \$V5CFG_U)
- In questo modo a fronte di aggiornamenti è possibile confrontare con opzione 54 solo i sorgenti della libreria di personalizzazione (per identificare i pgm da adeguare) e per il resto semplicemente sostituire la P_FENS con la versione aggiornata.

LISTA LIBRERIE CONSIGLIATA per l'utente che esegue estrazione e invio fatture

QTEMP

P_FENSDAT (libreria contenente i file dati)

P_FENSPER (libreria contenente le personalizzazioni e le exit)

P_FENS (libreria contenente i pgm distribuiti standard)

QGPL

Impostazioni utente Smart Kit

```

Programma iniziale . . . . . : *NONE
Libreria . . . . . :
Menu iniziale . . . . . : MAIN
Libreria . . . . . : *LIBL
Descrizione lavoro . . . . . : QDFTJOB
Libreria . . . . . : QGPL
  
```

V5FTPAB - Note su Webservice Abletech

Link per il test delle API

Ambiente Reale
<https://ixapi.arxivar.it/Invoice/swagger/ui/index#!>

Ambiente Test
<https://ixapidemo.arxivar.it/Invoice/swagger/ui/index#!>

Script LOA38

Gli script LOA38 impiegati per la comunicazione con abletech sono:

- LOA38_61 per servizi generali e di invio
- LOA38_82 per l'aggiornamento degli esiti delle fatture (notifiche)

Utility per ottenere token X-Authorization

In un ambiente in cui siano stati configurati correttamente i dati di accesso ad abletech (tramite l'estensione dei dati azienda £56), è possibile lanciare il pgm V5AB08, al fine di ottenere una stampa in cui viene riportato il token X-Authorization, valido in quel dato momento.

V5FTPAS - Note su Webservice Archismall

Script LOA38

Lo script LOA38 impiegato per la comunicazione con archismall è:

- LOA38_03 per Autenticazione, invio, notifiche e ricezione.

Configurazione

Una volta richieste le informazioni di collegamento ad Archismall vanno inserite nell'estensione £59 relativa all'azienda.

V5FTPAG3 - Checklist di installazione

Questa sezione della documentazione ha come scopo quello di fornire una serie di controlli da fare in fase di installazione della Fatturazione Elettronica per verificarne il funzionamento.

Controlli di competenza dell'infrastruttura

1. Capire se configurare uno Smart Kit Sme.UP o non Sme.UP.

Per farlo chiedere al consulente applicativo se il cliente utilizza Sme.UP ERP per il ciclo attivo o per la contabilità. Se si va configurato uno Smart Kit Sme.UP (con codice ambiente valorizzato), altrimenti va configurato uno Smart Kit NON Sme.UP (con codice ambiente vuoto).

2. Controllare il nome coda impostato nel file di configurazione

Se il cliente è in Condominio, oppure se si attivano più Smart Kit per diversi sistemi informativi sullo stesso IBM i assicurarsi di impostare un nome coda "parlante" di 6 caratteri, in modo da garantirne l'univocità (altrimenti gli Smart Kit si consumano a vicenda i dati scritti sulla coda).

Comunicare il nome della coda del provider al consulente applicativo.

3. Pagina di debug del provider

<http://indirizzo-ip-macchina:8080/smeup-provider-fe/debug>

4. Probe

1. test connettività

<http://indirizzo-smartkit:8080:8080/smeup-provider-fe/ProbesService/connectivity>

2. test interazione con Sme.UP ERP, valido ovviamente solo per situazioni con SmeUP su as400

<http://indirizzo-smartkit:8080/smeup-provider-fe/ProbesService/appserver>

3. test raggiungibilità dei folder di rete configurati

<http://indirizzo-smartkit:8080/smeup-provider-fe/ProbesService/folders>

Controlli di competenza del consulente applicativo

Prima dell'avvio dello Smart Kit

1. Capire se il consulente di infrastruttura debba configurare uno Smart Kit Sme.UP o non Sme.UP.

1. Se il ciclo attivo è gestito con i **documenti V5** di Sme.UP ERP va configurato uno **Smart Kit Sme.UP**, comunicando quindi al consulente di infrastruttura oltre a utente e password anche il codice ambiente.
2. Se il cliente ha la **contabilità di Sme.UP ERP, ma il ciclo attivo non è gestito con i documenti V5** di Sme.UP ERP, va configurato uno **Smart Kit Sme.UP** aggiungendo nello **script SCP_CLO** dell'utente dello Smart Kit l'attivazione del plugin necessario per le funzioni non Smeup utilizzate per l'invio fatture tramite il pacchetto NON Smeup.
3. Se il cliente **non utilizza Sme.UP ERP** va configurato uno **Smart Kit NON Sme.UP_h_ (con codice ambiente vuoto)**.

2. **Utente di accesso Smart Kit:** assicurarsi che l'utente abbia accesso e autorizzazioni sull'ambiente a cui si collega lo Smart Kit.

Per Smart Kit Sme.UP : verificarlo collegandosi con Loocup all'ambiente corretto usando l'utente dello Smart Kit

3. **Ambiente di accesso Smart Kit:** assicurarsi che l'ambiente a cui si collega lo Smart Kit abbia in linea gli aggiornamenti per la FE.

4. **Impostare il nome dello Smart Kit nella tabella V50** (impostare il parametro allo stesso modo in ambiente di produzione e in ambiente di test)

Concordare il nome della coda del provider al consulente applicativo.

Se il cliente è in Condominio, oppure se si attivano più Smart Kit per diversi sistemi informativi sullo stesso IBM i

assicurarsi di impostare un nome coda "parlante" di 6 caratteri, in modo da garantirne l'univocità (altrimenti gli Smart Kit si consumano a vicenda i dati scritti sulla coda).

N.B.: E' necessario che lo Smart Kit venga avviato dopo aver compilato il campo **"SmeUP Provider Ft EI" della tabella V50 e riavviato successivamente a modifiche del campo stesso**

Dopo l'avvio dello Smart Kit

1. **Controllo collegamento Smart Kit:** da Loocup, dal Menù "Cruscotto invio Fatture" aprire la scheda Provider, controllare i dati della dashboard e verificare che scegliendo la voce LOA38 dall'albero del menù si veda l'albero Network con la voce "61 - Interfaccia intermediari SDI" .

2. In loocup dal Menù "Cruscotto invio Fatture" scegliere il tab "Controlli di sistema" e verificare che non siano indicati errori.

N.B.: E' necessario che lo Smart Kit venga avviato dopo aver compilato il campo **"SmeUP Provider Ft EI" della tabella V50 e riavviato successivamente a modifiche del campo stesso**

3. **Controllo impostazione data attivazione FE:** indicare la data di attivazione della FE nella categoria parametri £CA dell'azienda. (Impostazione necessaria solo prima del 01/01/19)

4. Controllo estensione £51 su cliente: controllare di aver impostato sul cliente a cui si vuole inviare la fattura elettronica il codice univoco di identificazione o la pec. (Impostazione obbligatoria solo prima del 01/01/19)

5. **In installazioni Multiazienza** controllare che i file EDSND0F e EDRECI0F NON siano in comune, e che le tabelle e i parametri siano correttamente configurati in tutte le aziende.

Invio fatture tramite pacchetto NON Smeup in ambienti con Contabilità Sme.UP

Impostare nello script SCP_CLO dell'utente di collegamento dello Smart Kit l'attivazione del plugin aggiungendo sotto la sezione

::C.SEZ Cod="Server" le seguenti righe:

```
::C.SER Cod="031" Txt="Abletech Connector Server" Add="localhost" Protocol="JAVA"  
Param="class=Smeup.smeui.uicommon.uiexternalservices.java.ix_abletetch.IXWebserviceJavaExternalService"  
LoadOnStartup="1"
```

Nel caso non sia già presente la sezione

::C.SEZ Cod="Server" aggiungerla prima delle righe sopra indicate.

Criterio di completamento dell'installazione

Il criterio di completamento dell'installazione è dato dal successo della richiesta dell'Aoid.

Può essere eseguito ogni volta che vengono fatte delle modifiche per testarne la correttezza.

Per lanciarlo occorre cliccare sull'apposito bottone all'interno della scheda "Controlli di sistema"

Utilizzo

V5FTPA_01 - Processo di Fattura elettronica

Il processo

Il processo di fatturazione elettronica verso la Pubblica Amministrazione e i Privati prevede i seguenti passaggi.

- Generazione XML conforme a specifiche. SmeUP genererà un XML per ogni singola fattura (non è prevista la possibilità di gestire lotti di fatture)
- Firma del file (obbligatoria solo per PA): la firma può essere in formato CAdES-BES (CMS Advanced Electronic Signatures) oppure in formato XAdES-BES (XML Advanced Electronic Signatures). Il software utilizzato per apporre la firma deve essere in grado di valorizzare il parametro "signing time", che riporta la data e l'ora, ed anche la "time zone" e che assume il significato di riferimento temporale. Non è invece necessaria l'apposizione della marca temporale. In base al formato di firma adottato, l'estensione del file assume il valore ".xml.p7m" (per la firma CAdES-BES) oppure ".xml" (per la firma XAdES-BES).
- Invio a Sdi. Le possibili modalità di trasmissione sono:
 - Invio manuale tramite il sito web <http://www.fatturapa.gov.it/> ;
 - Invio tramite web-services (SDICoop) ;
 - Invio tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) ;
 - Invio tramite FTP (SDIFTP) ;
 - Invio tramite Porta di dominio (SPCoop) .

Sme.UP Erp consente l'invio tramite web-services grazie all'integrazione con la soluzione di firma digitale, invio e conservazione sostitutiva di Abletech o Archismll, nostri partner già accreditati presso il Sistema di Interscambio. Le altre modalità di invio non sono direttamente interfacciate, ma possono essere gestite a partire dal file xml generato da Sme.UP Erp, provvedendo autonomamente in modo manuale alla firma elettronica, all'invio al Sdi e alla conservazione sostitutiva.

Il Sdi prende in carico il file ed entro 5 giorni ne esegue un controllo formale verificando anche che la fattura non sia stata precedentemente già inviata. Se il file supera i controlli la fattura risulta emessa e il file viene inoltrato al destinatario della fattura, in base al codice univoco di identificazione dell'ufficio se si tratta di una PA, del codice intermediario o della pec nel caso di fattura B2B. Se il file non risulta conforme viene inviato un esito di Scarto e la fattura risulta NON emessa.

Nel caso in cui il Sdi abbia dato esito positivo provvederà a recapitare il file XML al destinatario. Nel caso in cui il canale ricevente non sia immediatamente raggiungibile il Sdi continuerà a contattarlo per 10 giorni. Se passati i 10 giorni il Sdi non riuscirà a contattare il canale invierà al cedente un messaggio di *Mancata consegna* e il cedente dovrà preoccuparsi di inviare al cessionario una mail di notifica della mancata consegna. Contemporaneamente il Sdi depositerà il file XML nell'Area riservata del cessionario.

Una volta ricevuta la conferma dell'emissione della fattura, inoltre, il cedente dovrà preoccuparsi della sua conservazione elettronica.

Precisazione

Dal 1 gennaio 2017 è in vigore il tracciato 1.2 della fatturazione elettronica, che consente di emettere sia fatture elettroniche verso la PA che fatture elettroniche B2B e di inviarle tramite il Sistema di Interscambio gestito da Sogei (società del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Timeline

06/06/2014 : Fatturazione elettronica verso le Pubbliche amministrazioni centrali

Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministeri (comprese anche tutte le unità organizzative locali afferenti ai Ministeri es. Arma dei Carabinieri, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato)

Istituti di Istruzione Statale di ogni ordine e grado

Agenzie fiscali

Agenzia del Demanio

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

Agenzia delle Entrate

Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale

31/03/2015 : Fatturazione elettronica verso tutte le Pubbliche amministrazioni

01/01/2017 : Inizio fase sperimentale fatturazione elettronica B2B

01/07/2018 : Fatturazione elettronica B2B obbligatoria per gli operatori del settore dei subappalti pubblici e della filiera dei carburanti con eliminazione della scheda carburante.

01/01/2019 : Fatturazione elettronica B2B obbligatoria per tutte le aziende e professionisti sia nei rapporti B2B che nei rapporti B2C.

Reperire il Codice Univoco Ufficio di ciascuna PA

Qualora il Codice Univoco Ufficio non sia stato comunicato al fornitore dalla PA destinataria, sul sito <http://www.indicepa.gov.it/documentale/ricerca.php>, nella sezione informazioni *Servizi di Fatturazione Elettronica* di ciascun ente è possibile reperire il Codice Univoco Ufficio e la data di avvio del servizio di fatturazione elettronica. Eseguendo la ricerca per Codice Fiscale cliccare su **CERCA UFFICIO DESTINATARIO DELLE FATTURE**.

Eseguendo le altre tipologia di ricerca dall'elenco delle amministrazioni trovate cliccare sulla sezione delle informazioni *Servizi di Fatturazione Elettronica* identificabile da una icona con il simbolo dell'Euro.

Unicamente nel caso in cui il fornitore, non avendo ricevuto la comunicazione del codice ufficio destinatario da parte dell'amministrazione e, pur avendo riscontrato la presenza dell'amministrazione in IPA non sia in grado di individuare in modo univoco, sulla base dei dati contrattuali in proprio possesso, l'Ufficio destinatario della fattura, è consentito l'utilizzo di un Ufficio di fatturazione elettronica "Centrale" denominato "Uff_eFatturaPA".

Nel caso in cui il fornitore, non avendo ricevuto alcuna comunicazione da parte dell'amministrazione, abbia rilevato l'assenza in IPA dell'amministrazione stessa, il codice ufficio da inserire in fattura può assumere il valore di default "999999".

Nel caso in cui sia possibile identificare univocamente un Ufficio di fatturazione elettronica, sulla base dei dati fiscali di destinazione della fattura in essa contenuti, il SdI respinge la fattura inviando al mittente una "notifica di scarto", segnalando il codice ufficio identificato.

V5FTP_A_10 - Processo di Fattura elettronica in Sme.UP ERP



V5FTP_A_08 - Casi particolari di compilazione

In base all'art.25 DL.66/2014, la presenza di CUP e CIG è essenziale per procedere al pagamento.

Per uniformare il reperimento di CIG e CUP sono stati creati due oav J/ dell'oggetto DO (J/C01 e J/C02) che dovranno essere personalizzati presso il cliente creando un apposito programma di calcolo dell'oav, indicandolo nel BESLOT e impostando il flag di conservazione in costruzione.

In questo modo vengono normalizzate tutte le differenti implementazioni messe in atto presso i clienti.

L'oav distribuito a standard restituisce bianco per entrambe le informazioni.

Nel formato xml FatturaPA CIG e CUP sono contenuti nei blocchi relativi all'Ordine d'acquisto e al Contratto.

Questo comporta che per emettere una fattura per la quale sia possibile alla PA procedere al pagamento è necessario indicare il numero dell'ordine d'acquisto (il riferimento esterno) o il numero del contratto.

L'impostazione in base alla quale vengono scritti i blocchi relativi a ordine di acquisto e contratto, e ai campi dai quali vengono reperiti i dati corrispondenti, si trova nella tabella V50.

Se presente CUP o CIG deve essere valorizzato o il contratto o il riferimento esterno (contenente il numero di ordine di acquisto) in testata. In caso contrario viene segnalato errore in fase di generazione XML.

Il contratto ha la precedenza sul numero di ordine di acquisto (omettendo quindi la sezione relativa).

Essendo nel tracciato FatturaPA il campo contenente il riferimento dell'ordine di acquisto lungo 20 caratteri, mentre il riferimento esterno del documento è lungo 30, è stato implementato un programma di verifica V5UTX16 che segnala i documenti relativi a clienti della PA con riferimento esterno in testata più lungo di 20 caratteri (disponibile da V2R3).

A V4R1 è stato anche modificato il Controller della testata documenti V5V6Y0 in modo da impedire l'inserimento di riferimenti esterni maggiori di 20 caratteri per clienti della PA.

Riferimento a livello di riga dell'ordine di acquisto

Nel caso si voglia specificare nell'xml il riferimento dell'ordine d'acquisto a livello di riga, anziché di testata, è possibile farlo attivando l'apposito flag T\$V50L in tabella V50 e valorizzando di conseguenza il campo R\$ORAQ del V5TDOC0F.

In questo modo ad ogni riga della fattura viene associato, anziché un riferimento ad un ordine di acquisto, il riferimento ad una precisa riga dell'ordine di acquisto.

Questo consente peraltro anche di avere riferimenti a differenti ordini di acquisto per differenti righe di fattura.

Valori di T\$V50L :

- '' Non considerare rif. riga (risale a T\$ORAQ senza considerare R\$ORAQ)
- '1' Rif. Riga posizionale (20 caratteri per numero ordine + 10 caratteri per numero riga)
- '2' Rif. Riga sep. ',' (Numero ordine e numero riga separati da ',')
- '3' Rif. Riga sep. ';' (Numero ordine e numero riga separati da ';')
- '4' Rif. Riga sep. '/' (Numero ordine e numero riga separati da '/')
- '5' Rif. Riga sep. '-' (Numero ordine e numero riga separati da '-')

Qualora T\$V50L sia diverso da "" e non venga trovato nessun riferimento all'ordine di acquisto sulle righe, viene utilizzato riferimento di testata se presente.

N.B.: I riferimenti a CIG e CUP rimangono comunque unici a livello di fattura.

Non è possibile avere CIG e CUP diversi per riga di fattura.

Omaggi

All'interno di una fattura è possibile avere due tipologie di omaggi:

- Omaggi non imponibili come sconti in merce (ART. 15), campioni gratuiti e promozioni (ART.2)

- Omaggi imponibili (ART.2)

I suggerimenti di Assosoftware per la compilazione dell'XML in questi due casi sono i seguenti:

Omaggi non imponibili

In questo caso il valore del campo 2.2.1.11 <PrezzoTotale> è = 0; nel campo 2.2.1.9 <PrezzoUnitario> va indicato il "valore normale"; nel codice IVA va indicato la motivazione dell'omaggio: fuori campo IVA, articolo di esclusione, ecc.

In questo caso il valore del codice da utilizzare nella sezione <TipoCessionePrestazione> sarà "AB"
Poiché vengono valorizzati quantità, prezzo unitario e sconti, ma il campo 2.2.1.11 <PrezzoTotale> è valorizzato = 0; non verrebbe rispettata il controllo 00423 (<PrezzoTotale> = (prezzo - sconti) * qta)
Per superare il controllo occorre aggiungere come sconto di riga uno sconto = 100%

Omaggi imponibili

In questo caso l'IVA può essere o meno addebitata al cliente (con rivalsa o senza rivalsa).

Sarà necessario valorizzare i campi 2.2.1.5 <Quantita>, 2.2.1.6 <UnitaMisura>, 2.2.1.9 <PrezzoUnitario>, eventuali 2.2.1.10 <ScontoMaggiorazione> , e 2.2.1.11 <PrezzoTotale> riportando i valori del gestionale e rispettando le regole del controllo 00423.

In questo caso il valore del codice da utilizzare nella sezione <TipoCessionePrestazione> sarà "AB"
Riportare il blocco [2.2.1.16] AltriDatiGestionali, con TipoDato = "AswTRiga" e [2.2.1.16.2] <RiferimentoTesto> = "Omaggio senza rivalsa #OS#" oppure "Omaggio con rivalsa #OC#", a seconda del caso.

Se utile per rendere più comprensibile a chi legge la fattura, in queste righe si può sostituire la parte di dicitura "Omaggio senza rivalsa" o "Omaggio con rivalsa" riportata in <RiferimentoTesto> con la Descrizione del tipo sconto merce del gestionale.

Fatture in valuta

Nel caso in cui la fattura sia emessa in valuta diversa dall'Euro il suggerimento è quello di compilare i dati dell'XML con i valori in euro e riportare il controvalore in valuta come dato informativo all'interno dei TAG liberi (causale di testata o altri dati gestionali di riga)

Dispositivi medici

In base alla circolare del 19/02/2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Salute, è necessario indicare nell'xml delle fatture alla pubblica amministrazione, relative a Dispositivi medici (direttiva 93/42) e dispositivi per la diagnostica in vitro (direttiva 98/79), i dati riguardanti il numero di registrazione alla Banca Dati del Ministero della salute.

Tali dati devono essere indicati all'interno del blocco <CodiceArticolo> nel seguente modo:

Tag	Descrizione
<CodiceTipo>	DMx , con x=1 per "Dispositivo medico o dispositivo diagnostico in vitro" o x=2 per "Sistema o kit assemblato"
<CodiceValore>	Numero di registrazione attribuito al dispositivo medico nella Banca dati e Repertorio Dispositivi Medici, ai sensi del decreto del Ministero della salute 21/12/2009 (GU n. 17 del 22/01/2010)

Per uniformare il reperimento del CodiceTipo e CodiceValore creati due oav J/ dell'oggetto DR (J/P01 e J/P02) che dovranno essere personalizzati presso il cliente creando un apposito programma di calcolo dell'oav, indicandolo nel BESLOT e impostando il flag di conservazione in costruzione.

In questo modo vengono normalizzate tutte le differenti implementazioni messe in atto presso i clienti.

L'oav distribuito a standard restituisce bianco per entrambe le informazioni.

Esigibilità IVA

Per uniformare il reperimento dell'Esigibilità IVA è stato creato un oav J/C03 dell'oggetto DO.

A partire dalla V3R2 tale oav richiama la £C60 che restituisce se al cliente è applicata l'iva per cassa. Nelle release precedenti l'oav dovrà essere personalizzato presso il cliente creando un apposito programma di calcolo dell'oav, indicandolo nel B£SLOT e impostando il flag di conservazione in costruzione.

I valori che devono essere restituiti sono quelli dell'oggetto V4 ED.£FP AEI :

- I Immediata
- D Differita

L'oav distribuito a standard per release precedenti la V3R2 restituisce bianco.

N.B. L'esigibilità IVA è una informazione obbligatoria nel formato fatturaPA.

V5FTPA_04 - Estrazione Fattura elettronica

Operatività

Per effettuare la generazione degli XML fatturaPA/B2B eseguire il programma V5ED04A e impostare i parametri di parzializzazione per determinare quali fatture estrarre.

Il programma è richiamabile dalla voce di menù "Estrazione fatture" del modulo V5FTPA "Fatturazione Elettronica"

Impostare **Prima estrazione** per estrarre solo fatture mai estratte (viene scritto EDSSEND)

Impostare **Estrazione non inviate (anche già estratte)** per riestrarre tutte le fatture non ancora inviate all'Sdl tramite l'intermediario (vengono lette le fatture non inviate ovvero con T\$FL12 blank presenti in EDSSEND).

Impostare **Riestrazione non inviate con XML errato** per riestrarre solo le fatture per le quali sia stato generato un xml errato (in caso di errore viene scritto il tracciato EDFEIT08).

Impostare **Riestrazione già inviate a Sdl** per riestrarre delle fatture già inviate al Sdl (flag 12 della testata documento a '1')

I file validi vengono generati su IFS nella cartella

/Smedoc/FatturaElettronica/[CodiceAzienda]/[RegistroIVA]/[DataFattura]/[NumeroFattura]

Qualora in B£2 sia impostato il campo **ambiente di test** al codice azienda viene accodato _TST .

I file xml non validi (a causa di informazioni obbligatorie mancanti) vengono generati nella sottocartella

/Smedoc/FatturaElettronica/[CodiceAzienda]/[RegistroIVA]/[DataFattura]/[NumeroFattura]/Errati/ e il nome file ha prefisso ERR_ .

Viene generato inoltre uno spool di stampa per segnalare per le incongruenze delle fatture non valide.

In caso si desideri **variare il percorso** di scrittura degli xml è possibile agire personalizzando il programma V5FE01 che determina il percorso della root e della singola fattura.

Il programma richiamato con funzione GET e metodo ROT restituisce la root della fatturazione elettronica.

Richiamato con funzione GET e metodo PAT restituisce invece il percorso dove verrà scritto l'xml della singola fattura.

Si tenga comunque presente che la presenza di un numero elevato di sottocartelle o di file in una singola cartella, rende impraticabile la visualizzazione della cartella sia tramite Navigator che tramite Esplora Risorse.

Validare la fattura elettronica

E' possibile validare i file xml generati utilizzando lo schema xml fornito dal Sistema di Interscambio.

I file xml generati **dal 1 gennaio 2017** devono essere validati con lo schema xml della versione 1.2

Schema_del_file_xml_FatturaPA_versione_1.2.xsd scaricabile da <http://areariservata.smeup.com/area->

tecnica/aggiornamenti-sme-up-erp.html cartella **FatturaElettronica** o dal link

http://www.fatturapa.gov.it/export/fatturazione/sdi/fatturapa/v1.2/Schema_del_file_xml_FatturaPA_versione_1.2.xsd

Per eseguire la validazione è stata preparata la scheda CHKFTPA richiamabile dal modulo 'Fatturazione elettronica' sotto la voce 'Controlli fatture', tab 'Validazione XML'. La scheda riceve come parametri la cartella in cui si trovano

gli xml da controllare e il percorso dove si trova lo schema xml.

La scheda restituisce una matrice in cui per ogni xml viene indicato OK se il file è valido o il primo errore riscontrato se il file non è valido.

L'utilizzo di tale scheda presuppone un Looc.UP versione Roma Rev. 2 a cui sia stato applicato l'ultimo upgrade disponibile.

N.B.: il controllo può richiedere diverso tempo, in particolare in presenza di un numero elevato di file xml da validare.

E' anche possibile validare un singolo documento selezionando il tab 'Controllo singola fattura'.

Visualizzare la fattura elettronica

Per visualizzare l'xml della fattura in un formato più facilmente leggibile è sufficiente copiare nella cartella in cui si trovano i file xml il foglio di stile distribuito dal Sistema di Interscambio.

I file xml generati a partire **dal 1 gennaio 2017** devono essere visualizzati con il foglio di stile della versione 1.2 fatturapa_v1.2.xsl scaricabile da <http://areariservata.smeup.com/area-tecnica/aggiornamenti-sme-up-erp.html> cartella **fatturaPA** o dal link http://www.fatturapa.gov.it/export/fatturazione/sdi/fatturapa/v1.2/fatturapa_v1.2.xsl .

N.B.: Per visualizzare l'xml con il foglio di stile aprire il file xml del messaggio usando i browser Mozilla Firefox, Microsoft Edge o Microsoft Internet Explorer.

Google Chrome non supporta i fogli di stile in cartelle locali.

In alternativa è possibile usufruire di software gratuiti che rendono gli XML ancora più leggibili.

Un software d'esempio è quello messo a disposizione da Assosftware a questo indirizzo:

<http://www.assosoftware.it/assoinvoice>

Visualizzare i messaggi di notifica

Per visualizzare l'xml dei messaggi di notifica contenenti le risposte da parte del Sistema di Interscambio in un formato più facilmente leggibile è sufficiente copiare nella cartella in cui si trovano i file xml dei messaggi i fogli di stile distribuiti dal Sistema di Interscambio.

I fogli di stile sono scaricabili da <http://areariservata.smeup.com/area-tecnica/aggiornamenti-sme-up-erp.html> cartella **fatturaPA -> Fogli_stile_messaggi** o dal link <http://fatturapa.gov.it/export/fatturazione/it/normativa/f-3.htm> .

N.B.: Per visualizzare l'xml con il foglio di stile aprire il file xml del messaggio usando i browser Mozilla Firefox, Microsoft Edge o Microsoft Internet Explorer.


Google Chrome non supporta i fogli di stile in cartelle locali.

Flusso di post-creazione xml

In concomitanza con la corretta creazione dell'xml della fattura è stato previsto un apposito flusso di azioni che permette all'avverarsi di questo evento di eseguire le azioni che può risultare opportuno applicare in questo dato momento.

L'oggetto del flusso è la fattura (oggetto FT) ed il codice del flusso azioni (B£H) è "V5FE00".

Sono inoltre forniti due sorgenti di esempio che prendono l'xml della fattura e lo spostano in un'altra cartella dell'IFS (V5FEES1) o in una cartella di rete con £H80 (V5FEES2).

 V5FE00 - No Desc

V5FEES1 - FTPA Es. FLusso - Copia XML Fattura (IFS)

```
V*=====
V* MODIFICHE Ril. T Au Descrizione
V* gg/mm/aa nn.mm i xx Breve descrizione
V*=====
V* 26/11/18 000227 BMA Creazione
V* 30/11/18 V5R1 BS Check-out branch 000227
V*=====
H/COPY QILEGEN,£INIZH
```

FPRT198 O F 198 PRINTER OFLIND(*INOF) USROPN

```
-----
D $FUNNP S LIKE(£FUNNP)
D $FUNFU S LIKE(£FUNFU)
D $FUNME S LIKE(£FUNME)
D $FUNMS S LIKE(£FUNMS)
D $FUNFI S LIKE(£FUNFI)
D $FUNCM S LIKE(£FUNCM)
D DFUND1 DS LIKEDS(£FUND1)
D DFUND2 DS LIKEDS(£FUND2)
D DFIL S 500
D OFIL S 500
D $MSGTX S 198
D ROOT S 200
```

```
-----
I/COPY QILEGEN,£FUNDS1
I/COPY QILEGEN,£TABB£1DS
I/COPY QILEGEN,£PDS
/INCLUDE QILEGEN,£G80DS
D TXT S 100 DIM(020) CTDATA PERRCD(1) _TXT
```

D* M A I N

```

C *ENTRY  PLIST
C      PARM      §FUNNP
C      PARM      §FUNFU
C      PARM      §FUNME
C      PARM      §FUNMS
C      PARM      §FUNFI
C      PARM      §FUNCM
C      PARM      £FUNW1
C      PARM      £FUNW2
.

C      EVAL      £FUND1=£FUNW1
C      EVAL      £FUND2=£FUNW2
.

C      EXSR      IFS2IFS
.

C      SETON                      LR

```

```

-----
C/COPY QILEGEN,£INZSR
C/COPY QILEGEN,£FUN
C/COPY QILEGEN,£RITES
C/COPY QILEGEN,£G80
-----

```

```

RD* ROUTINE INIZIALE
-----*

```

```

C £INIZI  BEGSR
.

```

```

C      ENDSR
-----*

```

```

RD* Copia su IFS
-----*

```

```

C IFS2IFS  BEGSR

```

* qui mettere la cartella di rete nella quale copiare

```

C      EVAL      ROOT=/'SMEDOC/UTE/'+'%TRIM(£PDSNU)+'/'FE/'  COSTANTE
.

```

```

C      CLEAR      £G80DS
C      EVAL      £G80FU='WRITE'
C      EVAL      £G80ME='*PAT'
C      EVAL      £G80CP='*DFT'
C      EVAL      £G80PH=ROOT
C      EVAL      £G80LC=' '
C      EXSR      £G80
.

```

```

C      EVAL      OFIL=£FUND2
C      CLEAR          DFIL
C      CLEAR          $L          5 0
C      CLEAR          $X          5 0
C      EVAL      $L=%LEN(%TRIMR(OFIL))
C      FOR      $X=$L DOWNT0 1
C      IF      %SUBST(OFIL:$X:1)='/'
C      EVAL      DFIL=%TRIM(ROOT)+%SUBST(OFIL:$X+1)
C      LEAVE
C      ENDIF
C      ENDFOR

```

- Controllo esistenza file origine

```

C      IF      OFIL<>'
C      CLEAR          £G80DS
C      EVAL      £G80FU=""
C      EVAL      £G80ME=""
C      EVAL      £G80PH=OFIL
C      EVAL      £G80LC='D'
C      EXSR      £G80
2 C      IF      £G8035='1'
C      EVAL      $MSGTX=£FUNT1+' '+£FUNP1+' '+£FUNK1+' : '
C      +%trim(TXT(2))+ ' '+OFIL
C      EXSR      WRIPRT
3e C      ENDIF
C      ELSE
C      EVAL      $MSGTX=£FUNT1+' '+£FUNP1+' '+£FUNK1+' : '
C      +%trim(TXT(2))+ ' '+OFIL
C      EXSR      WRIPRT
3e C      ENDIF

```

- Se esiste il file di destinazione lo cancello

```

C      CLEAR          £G80DS
C      EVAL      £G80FU=""
C      EVAL      £G80ME=""
C      EVAL      £G80PH=DFIL
C      EVAL      £G80LC='D'
C      EXSR      £G80
2 C      IF      £G8035<>'1'
C      CLEAR          £G80DS
C      EVAL      £G80FU='DELETE'
C      EVAL      £G80ME='*STMF'
C      EVAL      £G80PH=DFIL
C      EVAL      £G80CP='*DFT'
C      EVAL      £G80LC='D'
C      EXSR      £G80
3 C      IF      £G8035='1'
C      EVAL      $MSGTX=£FUNT1+' '+£FUNP1+' '+£FUNK1+' : '
C      +%trim(TXT(3))+ ' '+DFIL
C      EXSR      WRIPRT
3e C      ENDIF
2e C      ENDIF

```

•

```

C      CLEAR          DFUND1
C      CLEAR          DFUND2
C      EVAL      DFUNPG='B£UT65'
C      EVAL      DFUNFU='UTF8'
C      CLEAR          DFUNME

```

```

C      EVAL  DFUND2='FILORI('+%TRIM(OFIL)+)' ' C      'FILDES('+%TRIM(DFIL)+)'
C      CALL  DFUNPG
C      PARM      DFUNPG      10
C      PARM      DFUNFU      10
C      PARM      DFUNME      10
C      PARM  *BLANKS  DFUNMS      7
C      PARM  *BLANKS  DFUNFI      10
C      PARM  *BLANKS  DFUNCM      2
C      PARM      DFUND1
C      PARM      DFUND2
2 C      IF  DFUND1.&FUN35='1'
C      EVAL  $MSGTX=&FUNT1+' '+&FUNP1+' '+&FUNK1+' '
C      +TXT(1)
C      EXSR  WRIPRT
C      ENDIF
•
C      ENDSR

```

-----*

RD* Scrivo stampa

-----*

```

C  WRIPRT  BEGSR
•

```

```

1 C      IF  $MSGTX<>"
•

```

```

2 C      IF  NOT %OPEN(PRT198)
C      OPEN  PRT198
C      SETON                OF
2e C      ENDIF
2 C  *INOF  IFEQ  *ON
C      EXCEPT TEST1
C      SETOFF                OF
2e C      ENDIF
C      EXCEPT RIGA
•

```

```

1e C      ENDIF
•

```

```

C      ENDSR

```

-----*

```

OPRT198 E      TEST1      1
O/COPY QILEGEN,&TES198
O      E      RIGA      1
O      $MSGTX

```

-- PRT

Errore nella copia del file XML!
File d'origine non valido!
File di destinazione già presente: errore nella cancellazione!

V5FEES2 - FTPA Es. Flusso -Copia XML Fattura (CARTELLA RETE)

V*=====

V* MODIFICHE Ril. T Au Descrizione

V* gg/mm/aa nn.mm i xx Breve descrizione

V*=====

V* 26/11/18 000227 BMA Creazione

V* 30/11/18 V5R1 BS Check-out 000227

V* 07/01/19 V5R1 BS Modificato commento documentativo

V*=====

H/COPY QILEGEN,£INIZH

FPRT198 O F 198 PRINTER OFLIND(*INOF) USROPN

D \$FUNNP S LIKE(£FUNNP)

D \$FUNFU S LIKE(£FUNFU)

D \$FUNME S LIKE(£FUNME)

D \$FUNMS S LIKE(£FUNMS)

D \$FUNFI S LIKE(£FUNFI)

D \$FUNCM S LIKE(£FUNCM)

D DFIL S 500

D OFIL S 500

D \$MSGTX S 198

D ROOT S 200

I/COPY QILEGEN,£FUNDS1

I/COPY QILEGEN,£TABB£1DS

D/COPY QILEGEN,£TABV50DS

I/COPY QILEGEN,£PDS

/INCLUDE QILEGEN,£G80DS

/COPY QILEGEN,£H80DS

D TXT S 100 DIM(020) CTDATA PERRCD(1) _TXT

D* M A I N

C *ENTRY PLIST

C PARM \$FUNNP

C PARM \$FUNFU

C PARM \$FUNME

C PARM \$FUNMS

C PARM \$FUNFI

C PARM \$FUNCM

C PARM £FUNW1

C PARM £FUNW2

•

C EVAL £FUND1=£FUNW1

C EVAL £FUND2=£FUNW2

```

•
C      EXSR   IFS2PRV
•
C      SETON                                LR

```

```

-----
C/COPY QILEGEN,£INZSR
C/COPY QILEGEN,£FUN
C/COPY QILEGEN,£RITES
C/COPY QILEGEN,£G80
C/COPY QILEGEN,£H80

```

```

-----
RD* ROUTINE INIZIALE

```

```

-----*
C  £INIZI   BEGSR

```

```

•
C      EVAL   £RITST='V50'
C      EVAL   £RITEL='*'
C      EXSR   £RITES
C 35     CLEAR          V50$DS
C N35    MOVEL   £RITLI   V50$DS

```

```

•
C      ENDSR

```

```

-----*
RD* Copia su cartella di rete

```

```

-----*
C  IFS2PRV   BEGSR

```

* qui mettere la cartella di rete nella quale copiare

```

C      EVAL   ROOT='\\fileserver.smeup.com\comune\'+   COSTANTE
C      'benetti.marco\public\FE\'                   COSTANTE

```

```

•
C      CLEAR          £H80DI
C      EVAL   £H80I_FU='WRITE'
C      EVAL   £H80I_ME='DIR'
C      EVAL   £H80I_PH=ROOT
C      EVAL   £H80I_PD=""
C      EVAL   £H80I_DQ=T$V50B
C      EXSR   £H80

```

```

•
C      EVAL   OFIL=£FUND2
C      CLEAR          DFIL
C      CLEAR          $L           5 0
C      CLEAR          $X           5 0
C      EVAL   $L=%LEN(%TRIMR(OFIL))

```

```
C      FOR    $X=$L DOWNTO 1
C      IF     %SUBST(OFIL:$X:1)='/'
C      EVAL   DFIL=%TRIMR(ROOT)+%SUBST(OFIL:$X+1)
C      LEAVE
C      ENDIF
C      ENDFOR
```

- Controllo esistenza file origine

```
C      IF     OFIL<>"
C      CLEAR          £G80DS
C      EVAL   £G80FU="
C      EVAL   £G80ME="
C      EVAL   £G80PH=OFIL
C      EVAL   £G80LC='D'
C      EXSR   £G80
2 C     IF     £G8035='1'
C      EVAL   $MSGTX=£FUNT1+' '+£FUNP1+' '+£FUNK1+' : '
C      +%trim(TXT(2))+ ' '+OFIL
C      EXSR   WRIPRT
3e C    ENDIF
C      ELSE
C      EVAL   $MSGTX=£FUNT1+' '+£FUNP1+' '+£FUNK1+' : '
C      +%trim(TXT(2))+ ' '+OFIL
C      EXSR   WRIPRT
3e C    ENDIF
```

- * Utilizza come provider lo Smart Kit indicato in V50 e presuppone che sia stata aggiunta
- * la cartella di destinazione nella variabile PROVIDER_MAPPING del SCP_CLO dell'utente
- * dello Smart Kit o che la cartella sia stata gestita nel file di configurazione dello
- * Smart kit nei MAPPING_PATH

- Testo esistenza file destinazione

```
C      CLEAR          £H80DI
C      EVAL   £H80I_FU="
C      EVAL   £H80I_ME="
C      EVAL   £H80I_PH=DFIL
C      EVAL   £H80I_PD="
C      EVAL   £H80I_DQ=T$V50B
C      EXSR   £H80
1 C     IF     *IN35=*OFF AND £H80O_OG<>"
C      CLEAR          £H80DI
C      EVAL   £H80I_FU='DELETE'
C      EVAL   £H80I_ME='FILE'
C      EVAL   £H80I_PH=DFIL
C      EVAL   £H80I_DQ=T$V50B
C      EVAL   £H80I_PD="
C      EXSR   £H80
1 C     IF     *IN35=*ON
C      EVAL   $MSGTX=£FUNT1+' '+£FUNP1+' '+£FUNK1+' : '
C      +%trim(TXT(3))+ ' '+DFIL
C      EXSR   WRIPRT
1e C    ENDIF
1e C    ENDIF
```

- Copio il file

```
C      CLEAR          £H80DI
C      EVAL   £H80I_FU='COPY'
C      EVAL   £H80I_ME='IFS2PRV'
C      EVAL   £H80I_PH=OFIL
C      EVAL   £H80I_PD=DFIL
C      EVAL   £H80I_DQ=T$V50B
```

```
C      EXSR    £H80
•

1 C      IF    *IN35
C      EVAL   $MSGTX=£FUNT1+' '+£FUNP1+' '+£FUNK1+' ': '
C      +TXT(1)
C      EXSR   WRIPRT
C      ENDIF
•

C      ENDSR
```

-----*

RD* Scrivo stampa

-----*

```
C  WRIPRT    BEGSR
•

1 C      IF    $MSGTX<>"
•

2 C      IF    NOT %OPEN(PRT198)
C      OPEN  PRT198
C      SETON                OF
2e C      ENDIF
2 C  *INOF   IFEQ  *ON
C      EXCEPT TEST1
C      SETOFF                OF
2e C      ENDIF
C      EXCEPT RIGA
•

1e C      ENDIF
•

C      ENDSR
```

-----*

```
OPRT198 E      TEST1      1
O/COPY QILEGEN,£TES198
O      E      RIGA      1
O      $MSGTX
```

-- PRT

Errore nella copia del file XML!
File d'origine non valido!
File di destinazione già presente: errore nella cancellazione!

Premessa

L'obbligo della fatturazione elettronica è previsto per i soggetti residenti, stabiliti o identificati nel territorio Italiano.

E' altresì vero che le fatture escluse da tale obbligo, in virtù del fatto che l'intestatario della fattura non rientra fra i soggetti pocanzi descritti, dovranno poi essere comunicate mensilmente tramite i tracciati previsti per l'esterometro.

Normativamente è però previsto anche di poter decidere di trasmettere le fatture verso esteri nel flusso di dati della FE. In questo caso decade l'obbligo di comunicazione nell'esterometro.

La scelta fra i due vincoli è libera. Nel caso si ricada sulla seconda scelta sarà necessario attivare il corrispondente parametro dell'azienda AWV "Attiva B2B su Estero".

Si precisa che vengono riconosciuti come soggetti italiani i soggetti che hanno una di queste caratteristiche:

- Partita Iva Italiana (campo E\$CPAI dell'anagrafica)
- Nazionalità Italiana (campo E\$CNAZ = IT o blank)
- Codice Fiscale Italiano anche in presenza di nazionalità estera (estensione £24)

V5FTPA_61 - Cruscotto invio fatture

Operatività

Il Cruscotto di Invio Fatture è lo strumento che permette l'invio delle fatture all'intermediario (es. Abletech) il quale si occuperà di inoltrare il flusso al Sistema di Interscambio (SdI) e gestire l'informazione di ritorno dell'esito dell'invio. La scheda è richiamabile dalla voce di menù "Cruscotto invio fatture" del modulo V5FTPA "Fatturazione Elettronica"

Attualmente si compone di 7 sezioni:

- La dashboard di riepilogo
- La scheda di invio ed il cruscotto d'avanzamento invio
- La scheda di visualizzazione dei tracciati (USRLVL 01)
- La scheda dei log di integrazione con il webservice (USRLVL 02)
- La scheda del log della coda dati (USRLVL 02)
- La scheda di controlli di sistema
- La scheda del provider (USRLVL 02)

Prerequisito all'invio è l'impostazione di alcuni parametri la cui mancata o non corretta compilazione sarà segnalata direttamente nel cruscotto sopra le linguette di selezione delle 6 sezioni sopra elencate.

Nel caso di parametri mancanti o di componenti necessari non correttamente configurati, sarà opportuno verificare il problema tramite la tab "Controllo di sistema" e correggerlo prima di effettuare l'invio.

La dashboard di riepilogo

In questa dashboard è presente un grafico a barre di riepilogo sullo stato di invio delle fatture elettroniche.

Su ogni record di EDSEND utilizzato per l'invio, infatti, è presente l'indicazione dello stato dell'invio della fattura stessa.

Al momento, gli stati possibili sono 6:

- **0** - Da elaborare: Rappresentano le fatture per le quali non è ancora stato generato l'XML

- **1** - XML errato: Rappresentano quelle fatture per le quali l'XML è stato generato ma presenta errori formali ed quindi necessario ricreare l'XML in questione, dopo aver controllato le stampe di errore e aver sistemato le cause.
- **2** - Da inviare: Sono le fatture con XML generato e pronte per essere inviate
- **3** - Invio in corso: sono le fatture per cui è stata lanciata la procedura di invio, ma che sono ancora in attesa di essere trasmesse.
- **4** - Errore nell'invio: Sono quelle fatture per le quali è stato tentato l'invio ma è fallita la trasmissione all'intermediario.
- **5** - Inviato: Sono le fatture correttamente trasmesse e ricevute dall'intermediario

La dashboard riepilogativa in questione mostra, in forma di grafico a barre, il numero complessivo di fatture con XML errato e quelle in attesa di essere inviate.

La scheda di invio

Questa scheda permette di avere un riepilogo generale su tutte le fatture estratte (inviato, da inviare, in errore, etc...) mediante l'impostazione dei filtri nonché di procedere materialmente all'invio delle fatture stesse.

I filtri selezionabili, anche in abbinamento, sono:

- **Tipo selezione.** Permette di filtrare sugli stati di invio visti al punto precedente
- **Data iniziale e finale.** Filtra tutte le fatture la cui data fattura è nel range specificato. Se impostata solo la data finale, si comporta come un 'fino a'. Se impostata solo la data iniziale si comporta come un 'da'
- **Tipo ente fattura e codice ente fattura** . Corrispondono all'ente di fatturazione dei documenti da cui è composta la fattura.
- Registro iva
- **Numero fattura da e numero fattura a** . Filtra, con lo stesso criterio sopra espresso per le date, sul numero fattura
- **Anno.** E' l'anno di emissione della fattura

L'unico filtro obbligatorio è il tipo selezione, che condiziona anche le azioni eseguibili sull'elenco di fatture che verrà estrapolato.

Risulta infatti abilitato il pulsante per la trasmissione solo per le selezioni 'Da inviare' e 'Errore nell'invio'.

Una volta eseguito il filtro, comparirà l'elenco delle fatture che soddisfano i requisiti sopra impostati. Sono visibili tutte le principali informazioni riepilogative delle fatture e lo stato dell'invio.

Se impostato un tipo selezione che consente l'invio, nella matrice sarà visibile come prima colonna la spunta di selezione della fattura stessa.

E' possibile selezionare o deselezionare singolarmente le fatture oppure mediante i due pulsanti 'Seleziona tutto' e 'Deseleziona tutto' effettuare la selezione/deselezione di massa. Ovviamente saranno soggette ad invio le sole fatture selezionate.

L'invio delle fatture avviene tramite sottomissione batch del lavoro (pulsante 'Trasmetti (BATCH)' della scheda). Una volta lanciato l'invio verrà aperto un nuovo cruscotto che riepilogherà in tempo reale lo stato dell'invio con un grafico e con una matrice delle singole fatture da inviare.

Tale cruscotto è descritto nel paragrafo a seguire.

E' inoltre possibile visualizzare il contenuto del tracciato della fattura. Può essere utile in caso di errori o incongruenze.

Cliccando infatti sulla lente d'ingrandimento si accederà infatti ad una specifica sezione in cui sarà possibile visualizzare in dettaglio il contenuto dei dati estratti, suddiviso per tracciato. Sono tutte le informazioni che verranno trasmesse e che sono contenute nel file XML estratto.

Il cruscotto d'avanzamento invio fatture

Una volta avviato l'invio in batch delle fatture selezionate verrà aperto la dashboard di riepilogo sull'avanzamento dell'invio.

La dashboard è suddivisa in due sezioni: a sinistra troviamo il grafico ed a destra l'elenco delle fatture presenti nell'invio in corso.

Il grafico a torta, con refresh automatico ogni 20 secondi, mostra:

- In grigio la porzione di fatture in attesa di essere inviate
- In verde la porzione di fatture inviate per le quali è stato restituito l'esito di invio positivo
- In rosso la porzione di fatture inviate per le quali è stato restituito l'esito di invio negativo

E' possibile forzare il refresh cliccando sulla barra del titolo del grafico.

Il grafico mostra, come etichetta, la percentuale per ogni porzione mentre sotto al grafico è presente una piccola tabella riepilogativa che fornisce le stesse informazioni del grafico ma in termini numerici.

Sulla parte destra della dashboard è invece presente l'elenco delle fatture in elaborazione con i dati essenziali e riepilogativi delle fatture stesse. Inizialmente è visibile l'elenco completo, ma cliccando sugli appositi pulsanti sopra le intestazioni della matrice è possibile selezionare anche solo quelle in attesa dell'invio, quelle già trasmesse o quelle per le quali si è verificato un errore durante l'invio.

Un'icona all'inizio di ogni riga, comunque, restituirà l'informazione relativa allo stato dell'invio. Questa matrice non è in aggiornamento automatico. Per aggiornare la matrice è sufficiente agire sui pulsanti sopra la matrice stessa. Questa scheda non verrà chiusa al termine dell'esecuzione dell'invio ma andrà chiusa manualmente (quando dal grafico si evincerà che non sono più presenti fatture in attesa di invio).

Si è scelto di non chiudere la scheda anche per consentire un'analisi sulla matrice di riepilogo dell'invio.

N.B.: La chiusura anticipata della dashboard non pregiudicherà né interromperà il processo d'invio, che proseguirà in batch. L'esito dell'invio, peraltro, può comunque essere visualizzato dalla scheda di partenza (quella di selezione delle fatture per l'invio) agendo sugli appositi filtri di selezione.

A chiusura della dashboard della scheda di riepilogo, si verrà riportati nella scheda di selezione delle fatture da inviare, aggiornandone il contenuto.

La scheda di interrogazione dei tracciati

E' visibile solo per utenti con USRLVL 01 o superiore.

Lo scopo di questa scheda è quello di permettere una prima analisi dei dati che stanno per essere inviati all'SdI, in base all'estrazione effettuata.

Ogni volta che si effettua l'estrazione delle fatture per la fatturazione elettronica viene generato un lotto di record sull'EDSEND.

I filtri selezionabili, anche in abbinamento, sono:

- Messaggio. Permette di filtrare sul tipo di lotto creato. (£FE per le fatture da inviare, £AB01 per l'invio a Abletech, £AB02 per l'autenticazione su Abletech, £AB04 per gli esiti delle fatture trasmesse ad SDI e £AB05 per fatture inviate, ma non ancora veicolate all'SDI,

£AS02 per l'invio a Archismall, £AS01 per l'autenticazione su Archismall, £AB03 per l'esito delle fatture inviate.

- Numero Lotto. E' il numero identificativo che raggruppa tutte le fatture estratte con lo stesso lancio
- Indirizzo origine e Indirizzo destinazione: identificano il tipo di tracciato con cui viene creato l'EDSEND.
- Data iniziale e finale. Filtra tutti i record nel range specificato. Se impostata solo la data finale, si comporta come un 'fino a'. Se impostata solo la data iniziale si comporta come un 'da'

Importante è analizzare lo stato di un lotto, se è 80 è stato generato correttamente e chiuso, se è 85 è stato generato con errori, se è 90 significa che i record sono stati annullati a seguito di una riestrazione della fattura. Inoltre è possibile analizzare tutti i record che fanno parte del lotto cliccando sulla freccia a sx del record e scegliendo l'opzione 'Batch Detail'.

Nella videata successiva si possono selezionare i vari record e controllarne il contenuto.

La scheda dei log di integrazione con il webservice

E' visibile solo per utenti con USRLVL 02.

Lo scopo di questa scheda è controllare i log della comunicazione con il webservice di invio.

E' molto importante perchè da questa scheda si possono analizzare eventuali errori di trasmissione e possono essere controllate le eventuali risposte fornite dal webservice.

I filtri selezionabili, anche in abbinamento, sono:

- Data iniziale e finale. Filtra tutti recordo nel range specificato. Se impostata solo la data finale, si comporta come un 'fino a'. Se impostata solo la data iniziale si comporta come un 'da'
- Ora iniziale e finale. Filtra tutti recordo nel range specificato. Se impostata solo l'ora finale, si comporta come un 'fino a'. Se impostata solo l'ora iniziale si comporta come un 'da'
- Utente applicativo. è l'utente che ha lanciato i programmi di comunicazione con il webservice
- Funzione K11 e Metodo K11. Filtra su determinati funzioni e metodi della K11
- Subsezione A38. Filtra su determinate subsezioni A38
- Provider. Filtra su provider

La scheda del log della coda dati

E' visibile solo per utenti con USRLVL 02.

Lo scopo di questa scheda è quello di andare ad analizzare le informazioni passate sulla coda dati.

La scrittura del log di quanto scritto sulla coda dati è attivabile in tabella JA1 (Attivazione log £G64).

Attenzione: l'attivazione del log comporta la scrittura di una notevole mole di dati su JALOGT0F.

- Data iniziale e finale. Filtra tutti recordo nel range specificato. Se impostata solo la data finale, si comporta come un 'fino a'. Se impostata solo la data iniziale si comporta come un 'da'
- Ora iniziale e finale. Filtra tutti recordo nel range specificato. Se impostata solo l'ora finale, si comporta come un 'fino a'. Se impostata solo l'ora iniziale si comporta come un 'da'
- Utente applicativo. è l'utente che ha lanciato i programmi di scrittura su coda
- Errori. é un flag che se specificato estrae solo i record con errori
- Funzione K64 e Metodo K64. Filtra su determinati funzioni e metodi della K64
- Coda Dati. Filtra su una specifica coda dati
- Ambiente. Filtra la scrittura sulle code dati da uno specifico ambiente
- Programma. Filtra la scrittura sulle code dati da parte di uno specifico programma
- Device. Filtra la scrittura sulle code dati da uno specifico device
- Sessione. Filtra la scrittura sulle code dati da una specifica sessione
- Testo presente e non presente. effettua dei filtri sul campo che contiene i dati.

La scheda di controlli di sistema

Grazie a questa scheda è possibile verificare la corretta configurazione dell'ambiente ed il corretto funzionamento dei componenti utilizzati

In particolare è possibile vedere:

- **Il programma impostato per l'invio.** Rappresenta il programma specifico utilizzato per gestire l'invio dell'XML al Sdl. Il programma utilizzato rispetta la seguente sintassi: V5_061A_XX dove XX rappresenta il suffisso del programma caricato in tabella V50 (campo T\$V500 Pgm invio ft a Sdl)
- **Verifica dei parametri di comunicazione.** Specificati in tabella EDC, rappresentano i parametri di comunicazione per il provider. Ne sono presenti quattro, uno per autorizzazione, invio, esiti e fatture passive. Puntano a specifiche sezioni dello script di configurazione LOA38. In caso d'errore, verificarne l'esistenza e la presenza delle sezioni richiamate..

- **Verifica congruenza ambiente con metodi di comunicazione.** Verifica la congruenza tra l'ambiente nel quale si è entrati ed i metodi di comunicazione utilizzati (ambiente di test con webservice di test e ambiente di produzione con webservice di produzione).
- **Controllo Provider.** Controlla che la coda provider di comunicazione con il webservice sia attiva
- **Controllo User e Password.** Controlla la presenza dei parametri di collegamento (Utente e password) caricati sull'azienda (B£2) nell'estensione £56 in caso di Abletech, oppure £59 per Archismall.
- **Controllo Parametri Autenticazione.** Controlla la presenza del parametro Aoid caricato sull'azienda (B£2) nell'estensione £56 in caso di Abletech, oppure di Id Client e Secret per Archismall nell'estensione £59.
 - **Versione pacchetto Fatturazione Elettronica:** indica la data di rilascio dell'ultimo Savf della fatturazione elettronica installato
 - **Criterio di completamento:** una volta lanciata la funzione con il bottone in basso a destra, espone l'esito dei controlli di completamento. Questa funzione effettua un controllo dell'impianto tabellare e sistemistico dell'installazione per garantirne il corretto funzionamento.

In caso non si fosse in possesso dell'Aoid (obbligatorio per la trasmissione delle fatture ad Abletech) è possibile richiederlo attraverso il pulsante in fondo alla scheda.

In casi di configurazione di test, il sistema utilizza dei parametri di collegamento al Webservice di demo, memorizzati all'interno dei programmi.

La scheda del provider

Grazie a questa scheda è possibile verificare le impostazioni relative al provider definito in tabella V50.

Le informazioni inerenti alla fatturazione elettronica da controllare sono le seguenti voci di menù:

- **Stato.** Sono descritti le informazioni principali riguardanti il provider tra cui data e ora di avvio, AS400 a cui è collegato, Utente e ambiente con cui viene lanciato e il nome della coda.
- **LOA38.** E' importante controllare che venga letto e caricato correttamente il LOA38 reattivo all'Interfaccia intermediari Sdi, in modo da assicurarsi che le impostazioni per la comunicazione della fatturazione elettronica siano coerenti. **Questo è verificabile controllando che l'Albero Network abbia il nodo 61 per Abletech o 03 per Archismall.**

V5FTP_A_09 - Conservazione sostitutiva

I programmi di conservazione sostitutiva prevedono che i numeri di fattura conservati siano consecutivi.

Questo pone un problema nel caso si decida di archiviare con conservazione sostitutiva solo le fatture elettroniche.

La soluzione consigliata consiste nel creare un registro dedicato (in modo da ottenere una numerazione sequenziale delle fatture conservate).

Per questo è necessario:

- 1- creare un nuovo registro iva nella tabella C5R ed il corrispondente numeratore in CRN (i numeratori sono per anno e azienda: REG.AN.AZ).
- 2- creare le corrispondenti C5D e C5V per vendite PA e vendite B2B a partire da quelle delle vendite Italia.
- 3- creare un modello contabile in C5A per le vendite PA e uno per le vendite B2B a partire da quello delle vendite Italia con impostate le nuove C5D e C5V.
- 4- impostare in C5A nel modello contabile delle vendite Italia il campo Modello Contab.PA (T\$C5AL) con la nuova C5A creata, in modo da determinare la deviazione su una C5A alternativa nel caso di cliente PA.
- 5- impostare in C5A nel modello contabile delle vendite Italia il campo Modello Cont.F.E.B2B (T\$C5AM) con la nuova C5A creata, in modo da determinare la deviazione su una C5A alternativa nel caso di cliente B2B.
- 6- Nel caso sia valorizzato il campo Causale contabile forzata (T\$CAUS) in testata del documento, tale impostazione prevale, escludendo quindi l'eventuale deviazione sui modelli PA e B2B.

Questo comporta obbligatoriamente l'attivazione in V51 della exit standard V5FA01S_2 per il recupero del numeratore impostando il campo T1V51A Num.Fat.Sp. a "2".

Per release che non hanno il campo in V51, e quindi non prevedono il richiamo della exit, modificare il V5FA01S prevedendo il richiamo del V5FA01S_2 .

La exit V5FA01S_2 devia il numeratore delle fatture su numeratore C5 solamente per i clienti per i quali sia attiva la fatturazione elettronica PA o B2B (con presente l'estensione £51 sul BRESCO).

Qualora nella propria installazione si sia invece attivato il richiamo della exit V5FA01S_1, si otterrà la deviazione su numeratori C5 di TUTTE le fatture (COMPRESSE quelle alla PA / B2B).

Questa soluzione viene proposta (rispetto alla creazione di modelli documento specifici) per non obbligare alla creazione di un programma di conversione per gli ordini aperti.

Oggetti V4 per release precedenti a V3R2

N.B. Il B&G15M distribuito esegue la conversione dei valori V4 da formato posizionale ad attributo riscrivendo gli script in SCP_TAB.

Fare quindi una copia degli script in SCP_TAB in un diverso sorgente per sicurezza.

Si consiglia di far uscire tutti gli utenti prima di mettere in linea il B&G15M, in modo che tutti abbiano in linea la nuova versione.

V5FTP_A_07 - Caricamento Codici Univoci PA Ufficio FE

Descrizione

E' stato implementato un pgm V5FTP_A2 che è possibile schedulare per il reperimento e il caricamento dei codici univoci ufficio PA per la fattura elettronica.

Allo stato attuale l'elenco dei codici viene aggiornato dall'Indice PA ogni mattina alle 6:00.

Il programma scarica tramite Sme.UP Provider il file contenente l'anagrafica dei codici univoci ufficio per la FE, mettendolo su IFS in /Smedoc/FatturaElettronica/[CodiceAzienda]/IPA

e provvede ad inserire / aggiornare dei contatti di tipo £PA nell'anagrafica degli enti.

I codici non più validi (rimossi dal file fornito dall'indice PA) vengono portati a livello 8.

La ricerca / controllo dei codici assegnati al cliente nell'estensione £51 dipende dall'attivazione in tabella V50.

L'utilizzo di tale soluzione ha come prerequisito una versione di Sme.UP Erp V2R3 o superiore e uno Sme.UP Provider versione Tower Bridge a cui sia stato applicato l'ultimo upgrade disponibile.

Configurazione

Installazione di uno Sme.UP Provider (versione Tower Bridge), a cui sia stato applicato l'ultimo upgrade disponibile, la cui documentazione specifica è inclusa in fondo al documento.


Fasatura degli elementi £PA delle tabelle BRE e BRZ.

La cartella /Smedoc su IFS deve essere raggiungibile dalla macchina su cui si sia installato lo Sme.UP Provider come condivisione in Lettura/Scrittura.

Impostare la variabile TMPSHRDFLD nell'SCP_CLO con una cartella temporanea condivisa accessibile dal provider.

Impostazione della tabella V50 con il campo T\$V50H (Ctr Cod.Un.Uf.FE PA) a "1" e con il nome della coda di comunicazione con il Sme.UP Provider nel campo "Sme.UP Provider Ft PA" .

Si consiglia la schedulazione dell'esecuzione del V5FTP_A2 ogni mattina alle ore 7.

: (MB - DOC - V5FTPA_11) [V5FTPA_11 - Fatturazione Elettronica NO SMEUP](#)

V5FTPA_71 - Cruscotto esito fatture

Operatività

Il Cruscotto esito fatture è lo strumento che permette all'utente di mantenere sotto controllo la situazione delle fatture emesse una volta effettuato l'invio al Sistema di Interscambio (SdI) dell'Agenzia delle Entrate.

La scheda è richiamabile dalla voce di menù "Controllo Esiti" del modulo V5FTPA "Fatturazione Elettronica".

Verranno qui presentate una serie di funzionalità di seguito descritte.

Situazione Esiti

In questa scheda è presente l'elenco dei documenti inviati al SdI e che sono ancora in uno stato transitorio.

Vengono considerate fatture in stato transitorio:

- Fatture di cui non è conosciuto l'esito (valore 1)
- Consegnata ad SDI (valore A). Quando c'è di mezzo un intermediario, questo stato indica il fatto che la fattura ha passato i controlli dell'intermediario ed è stata veicolata all'SDI.
- Scartate (valore 2). Scartata non è considerato come uno stato definitivo in quando sarà necessario verificare il motivo dello scarto ed operare poi in modo opportuno al fine di gestire il problema.
- Rifiutata da ufficio PA (valore 6). Valgono le medesime considerazioni del punto precedente.
- Mancata consegna a ufficio PA (valore 3) e Impossibilità recapito (8). Questi stati dovranno evolvere negli stati X e Y, che indicano il fatto l'emissione delle fatture è stata notificata al cliente. Per il passaggio a tale stato c'è l'apposita voce che verrà a descritta a seguire, ma nulla vieta di sviluppare anche specifiche procedure interne atte a gestire tale indicazione.

Sono invece considerati stati definitivi:

- Consegnata a destinatario (valore 4)
- Accettata da ufficio PA (valore 5)
- Decorrenza termini (valore 7)
- Notificata da mancata consegna PA (valore X)
- Notificata da impossibilità recapito (valore Y)

In alto è presente un grafico a torta che rappresenta un riepilogo sulla situazione in cui si trovano le fatture già trasmesse all'intermediario o al Sistema di Interscambio, accanto al grafico troviamo i valori dai quali è composta e che vengono acquisiti dalla matrice sottostante.

In alto a sinistra, al grafico viene riportata la possibilità, tramite bottoni di:

- di lanciare la procedura di aggiornamento immediato degli esiti (con evidenza dell'ultimo momento in cui questo è stato effettuato)
- di lanciare la gestione della spunta notifica delle fatture non recapitate (funzione che verrà descritta a seguire).

In basso è presentato il dettaglio delle fatture che sono sintetizzate nel grafico.

L'elenco delle fatture è raggruppato per tipologia di esito ed il documento viene descritto all'interno delle seguenti colonne:

- Codice ente, è il codice del destinatario documento;
- Ragione sociale, è la ragione sociale del destinatario documento;
- Partita IVA, è la P.IVA del destinatario documento;
- Codice fiscale, è il codice fiscale del destinatario documento;
- Registro IVA, è il registro IVA sul quale il documento è protocollato;
- Numero fattura, è il numero del documento;
- Data fattura, è la data del documento;
- Importo, è l'importo del documento;
- Esito, è lo stato in cui si trova il documento dopo essere stato inviato al Sistema di Interscambio;

Le colonne seguenti descrivono attraverso una rappresentazione a "semaforo" la situazione del documento.

- Creazione XML, se rosso indica che l'xml del documento è stato generato con errori, se invece è verde indica che l'xml del documento è stato generato senza problemi. Quando il semaforo è giallo l'xml è in fase di elaborazione;
- Invio, se rosso indica che l'xml del documento è stato inviato con errori al Sistema di Interscambio, se invece è verde indica che l'xml del documento è stato inviato senza problemi all'Sdl. Quando il semaforo è giallo l'xml è in fase di invio;
- Ricevuto SDI, se rosso indica che il Sdl ha avuto problemi nel ricevere l'xml, se invece è verde indica che l'xml del documento è stato ricevuto senza problemi. Quando il semaforo è giallo il Sdl non ha ancora comunicato se l'xml è arrivato a destinazione o se ha avuto problemi legati all'incorrettezza dell'xml oppure all'impossibilità di consegnare al nostro cliente il documento;
- Ricevuta consegna, se rosso indica che il Sdl ha constatato che l'xml è formalmente errato, se invece è verde indica che l'xml del documento è corretto e consegnato al cliente, in questo caso la riga di questo documento verrà spostato nella scheda "Storico documenti". Quando il semaforo è giallo il Sdl ha ricevuto l'xml ma non ho ancora la ricevuta della consegna;
- Mancata consegna, se rosso indica che il Sdl ha constatato che l'xml è formalmente errato, se invece è verde indica che l'xml del documento è corretto e consegnato al cliente, in questo caso la riga di questo documento verrà spostato nella scheda "Storico documenti". Quando il semaforo è giallo il Sdl ha ricevuto l'xml ma non ho ancora la ricevuta della consegna;

Lancio procedura aggiornamento esiti

Lanciando questa procedura verrà richiesta un ulteriore conferma di esecuzione.

Confermando verrà aperto la dashboard di riepilogo sull'avanzamento dell'aggiornamento.

La dashboard è suddivisa in due sezioni: a sinistra troviamo il grafico ed a destra l'elenco delle fatture in elaborazione (tutte le fatture che non hanno un esito definitivo).

Il grafico a torta, con refresh automatico ogni 20 secondi, mostra:

- In grigio la porzione di fatture in attesa di essere elaborate
- In verde la porzione di fatture elaborate per le quali l'aggiornamento è andato a buon fine
- In rosso la porzione di fatture elaborate per le quali l'aggiornamento non è andato a buon fine

E' possibile forzare il refresh cliccando sulla barra del titolo del grafico.

Il grafico mostra, come etichetta, la percentuale per ogni porzione mentre sotto al grafico è presente una piccola tabella riepilogativa che fornisce le stesse informazioni del grafico ma in termini numerici.

Sulla parte destra della dashboard è invece presente l'elenco delle fatture in elaborazione con i dati essenziali e riepilogativi delle fatture stesse. Inizialmente è visibile l'elenco completo, ma cliccando sugli appositi pulsanti sopra le intestazioni della matrice è possibile selezionare anche solo quelle in attesa di elaborazione, quelle già elaborate o quelle per le quali si è verificato un errore durante l'elaborazione.

Un'icona all'inizio di ogni riga, comunque, restituirà l'informazione relativa allo stato dell'invio. Questa matrice non è in aggiornamento automatico. Per aggiornare la matrice è sufficiente agire sui pulsanti sopra la matrice stessa. Questa scheda non verrà chiusa al termine dell'esecuzione dell'invio ma andrà chiusa manualmente (quando dal grafico si evincerà che non sono più presenti fatture in attesa di invio). Si è scelto di non chiudere la scheda anche per consentire un'analisi sulla matrice di riepilogo dell'elaborazione.

N.B.: La chiusura anticipata della dashboard non pregiudicherà né interromperà il processo d'invio, che proseguirà in batch. L'esito dell'invio, peraltro, può comunque essere visualizzato dalla scheda di partenza (quella di selezione delle fatture per l'invio) agendo sugli appositi filtri di selezione.

A chiusura della dashboard della scheda di riepilogo, si verranno riportati nella scheda di selezione della situazione esiti, aggiornandone il contenuto.

Spunta fatture non recapitate

Lanciando questa scheda si avrà la possibilità di gestire manualmente l'indicazione del fatto che il cliente intestatario di una fattura non recapitata sia stato effettivamente informato dell'emissione della fattura. Tale indicazione farà sì che la fattura scompaia dalla scheda situazioni esiti.

Nella scheda vengono presentate due sezioni:

- Spunta Notifica Fatture Non Recapitate: presenta solo le fatture che non risultano notificate. Da qui sarà possibile in modo immediato andare a spuntare quelle per cui il cliente è stato informato. La modifica è definitiva.
- Controllo Storico: presenta solo le fatture già spuntate e permette di effettuare un eventuale controllo o anche di annullare un'eventuale spunta erroneamente attribuita.

Interrogazione storico

E' un'interrogazione che mostra un dettaglio molto simile a quelle presente nella situazione esiti, con la sola differenza che è possibile interrogare tutto lo storico delle fatture con l'evidenza dello stato attuale (che sia definitivo o meno).

La scheda di interrogazione dei tracciati

E' visibile solo per utenti con USRLVL 01 o superiore.

Lo scopo di questa scheda è quello di permettere una prima analisi dei dati che stanno per essere inviati all'SdI, in base all'estrazione effettuata.

Ogni volta che si effettua l'estrazione delle fatture per la fatturazione elettronica viene generato un lotto di record sull'EDSEND.

I filtri selezionabili, anche in abbinamento, sono:

- Messaggio. Permette di filtrare sul tipo di lotto creato. (£FE per le fatture da inviare, £AB01 per l'invio a Abletech, £AB02 per l'autenticazione su Abletech, £AB04 per gli esiti delle fatture trasmesse ad SDI e £AB05 per fatture inviate, ma non ancora veicolate all'SDI,

£AS02 per l'invio a Archismall, £AS01 per l'autenticazione su Archismall, £AB03 per l'esito delle fatture inviate.

- Numero Lotto. E' il numero identificativo che raggruppa tutte le fatture estratte con lo stesso lancio
- Indirizzo origine e Indirizzo destinazione: identificano il tipo di tracciato con cui viene creato l'EDSEND.
- Data iniziale e finale. Filtra tutti i record nel range specificato. Se impostata solo la data finale, si comporta come un 'fino a'. Se impostata solo la data iniziale si comporta come un 'da'

Importante è analizzare lo stato di un lotto, se è 80 è stato generato correttamente e chiuso, se è 85 è stato generato con errori, se è 90 significa che i record sono stati annullati a seguito di una riestrazione della fattura. Inoltre è possibile analizzare tutti i record che fanno parte del lotto cliccando sulla freccia a sx del record e scegliendo l'opzione 'Batch Detail'.

Nella videata successiva si possono selezionare i vari record e controllarne il contenuto.

La scheda dei log di integrazione con il webservice

E' visibile solo per utenti con USRLVL 02.

Lo scopo di questa scheda è controllare i log della comunicazione con il webservice di invio.

E' molto importante perchè da questa scheda si possono analizzare eventuali errori di trasmissione e possono essere controllate le eventuali risposte fornite dal webservice.

I filtri selezionabili, anche in abbinamento, sono:

- Data iniziale e finale. Filtra tutti recordo nel range specificato. Se impostata solo la data finale, si comporta come un 'fino a'. Se impostata solo la data iniziale si comporta come un 'da'
- Ora iniziale e finale. Filtra tutti recordo nel range specificato. Se impostata solo l'ora finale, si comporta come un 'fino a'. Se impostata solo l'ora iniziale si comporta come un 'da'
- Utente applicativo. è l'utente che ha lanciato i programmi di comunicazione con il webservice
- Funzione K11 e Metodo K11. Filtra su determinati funzioni e metodi della K11
- Subsezione A38. Filtra su determinate subsezioni A38
- Provider. Filtra su provider

La scheda del log della coda dati

E' visibile solo per utenti con USRLVL 02.

Lo scopo di questa scheda è quello di andare ad analizzare le informazioni passate sulla coda dati.

La scrittura del log di quanto scritto sulla coda dati è attivabile in tabella JA1 (Attivazione log £G64).

Attenzione: l'attivazione del log comporta la scrittura di una notevole mole di dati su JALOGT0F.

- Data iniziale e finale. Filtra tutti recordo nel range specificato. Se impostata solo la data finale, si comporta come un 'fino a'. Se impostata solo la data iniziale si comporta come un 'da'
- Ora iniziale e finale. Filtra tutti recordo nel range specificato. Se impostata solo l'ora finale, si comporta come un 'fino a'. Se impostata solo l'ora iniziale si comporta come un 'da'
- Utente applicativo. è l'utente che ha lanciato i programmi di scrittura su coda
- Errori. é un flag che se specificato estrae solo i record con errori
- Funzione K64 e Metodo K64. Filtra su determinati funzioni e metodi della K64
- Coda Dati. Filtra su una specifica coda dati
- Ambiente. Filtra la scrittura sulle code dati da uno specifico ambiente
- Programma. Filtra la scrittura sulle code dati da parte di uno specifico programma
- Device. Filtra la scrittura sulle code dati da uno specifico device
- Sessione. Filtra la scrittura sulle code dati da una specifica sessione
- Testo presente e non presente. effettua dei filtri sul campo che contiene i dati.

La scheda di controlli di sistema

Grazie a questa scheda è possibile verificare la corretta configurazione dell'ambiente ed il corretto funzionamento dei componenti utilizzati

In particolare è possibile vedere:

- **Il programma impostato per l'invio.** Rappresenta il programma specifico utilizzato per gestire l'invio dell'XML al Sdl. Il programma utilizzato rispetta la seguente sintassi: V5_061A_XX dove XX rappresenta il suffisso del programma caricato in tabella V50 (campo T\$V500 Pgm invio ft a Sdl)
- **Verifica dei parametri di comunicazione.** Specificati in tabella EDC, rappresentano i parametri di comunicazione per il provider. Ne sono presenti quattro, uno per autorizzazione, invio, esiti e fatture passive. Puntano a specifiche sezioni dello script di configurazione LOA38. In caso d'errore, verificarne l'esistenza e la presenza delle sezioni richiamate..

- **Verifica congruenza ambiente con metodi di comunicazione.** Verifica la congruenza tra l'ambiente nel quale si è entrati ed i metodi di comunicazione utilizzati (ambiente di test con webservice di test e ambiente di produzione con webservice di produzione).
- **Controllo Provider.** Controlla che la coda provider di comunicazione con il webservice sia attiva
- **Controllo User e Password.** Controlla la presenza dei parametri di collegamento (Utente e password) caricati sull'azienda (B£2) nell'estensione £56 in caso di Abletech, oppure £59 per Archismall.
- **Controllo Parametri Autenticazione.** Controlla la presenza del parametro Aoid caricato sull'azienda (B£2) nell'estensione £56 in caso di Abletech, oppure di Id Client e Secret per Archismall nell'estensione £59.
 - **Versione pacchetto Fatturazione Elettronica:** indica la data di rilascio dell'ultimo Savf della fatturazione elettronica installato
 - **Criterio di completamento:** una volta lanciata la funzione con il bottone in basso a destra, espone l'esito dei controlli di completamento. Questa funzione effettua un controllo dell'impianto tabellare e sistemistico dell'installazione per garantirne il corretto funzionamento.

In caso non si fosse in possesso dell'Aoid (obbligatorio per la trasmissione delle fatture ad Abletech) è possibile richiederlo attraverso il pulsante in fondo alla scheda.

In casi di configurazione di test, il sistema utilizza dei parametri di collegamento al Webservice di demo, memorizzati all'interno dei programmi.

La scheda del provider

Grazie a questa scheda è possibile verificare le impostazioni relative al provider definito in tabella V50.

Le informazioni inerenti alla fatturazione elettronica da controllare sono le seguenti voci di menù:

- **Stato.** Sono descritti le informazioni principali riguardanti il provider tra cui data e ora di avvio, AS400 a cui è collegato, Utente e ambiente con cui viene lanciato e il nome della coda.
- **LOA38.** E' importante controllare che venga letto e caricato correttamente il LOA38 reattivo all'Interfaccia intermediari Sdi, in modo da assicurarsi che le impostazioni per la comunicazione della fatturazione elettronica siano coerenti. **Questo è verificabile controllando che l'Albero Network abbia il nodo 61 per Abletech o 03 per Archismall.**

V5FTP_A_72 - Gestione fatture scartate

Gestione fatture scartate

Definizione

Le fatture con esito di scarto, non vengono considerate come fatture in stato definitivo. Questo perché una fattura scartata non risulta emessa ed è quindi necessario che vengano fatte delle azioni correttive.

Quando quindi dopo un aggiornamento degli esiti le fatture passano ad uno stato di scarto è necessario operare come segue:

- verificare tramite la funzione di dettaglio degli esiti, quale sia il motivo dello scarto
- applicare le azioni correttive correlate alla suddetta motivazione
- eseguire una nuova estrazione della fattura indicando nel lancio l'opzione "riestrai fatture che sono state scartate".

Gestione fatture rifiutate PA

In caso di fatture rifiutate PA è possibile decidere che cosa farne, attraverso l'opzione "gestione stato FE", disponibile o tramite il tasto funzione F14 nella gestione della testata del documento o tramite la medesima opzione disponibile nella scheda della fattura.

Gestione inviate per errore due volte all'intermediario

In caso sia stata inviata due (o più) volte la medesima fattura all'intermediario si può incorrere nella perdita del ID di riferimento dell'intermediario della fattura. Per sopperire alla perdita di questa informazione, solo quando la fattura è in stato scartato, l'ID è reimpostabile manualmente tramite l'opzione "Modifica ID intermediario" disponibile tramite il tasto funzione F14 nella gestione della testata del documento o tramite la medesima opzione disponibile nella scheda della fattura.

Risoluzione problemi

: (MB - DOC - V5FTPA_63) [V5FTPA_63 - Checklist di installazione](#)

V5FTPA_62 - Risoluzione dei problemi

Cosa controllare in caso di problemi di configurazione

- Se aprendo la scheda *Cruscotto Invio Fatture* in alto compaiono le scritte in rosso vuol dire che la configurazione della FE presenta degli errori/warning.
- Dalla scheda *Cruscotto Invio Fatture*, verificare gli errori nel tab *Controlli di Sistema*.
 - Errore su programma di invio: controllare tabella V50, campo T\$V500 "Pgm invio ft a Sdl".
 - Verifica Parametri di Comunicazione: mancano gli elementi della tabella EDC, potrebbe non essere stato fatto girare il programma di allineamento V5UTX29.
 - Controlli di congruenza: Ambiente e elementi nella EDC non sono allineati. Se nella tabella B£2 è specificato "ambiente di test" e nella EDC ci sono elementi collegati allo smartkit, viene indicato un warning. E viceversa.
 - Congruenza elementi EDC: alcuni elementi della tabella EDC puntano al webservice reale, altri al webservice di test. Allineare le tabelle EDC.
 - Controllo Provider: controllare che lo smartkit specificato in V50 sia attivo e che le code dello smartkit siano attive nella libreria SMEUPIDQ
 - Controllo User e Password: controllare la presenza dell'estensione £56 sull'azienda
 - Controllo AooiD: cliccare sul pulsante "Richiedi AooiD", dopo aver inserito user e password.

Cosa controllare in caso di problemi di Richiesta AooiD

- Prima di tutto verificare che collegandosi sul sito <https://ix.arxiv.it/> con le credenziali del cliente si riesca ad accedere
 - poi verificare che sia attiva la sezione Elenco AooiD dopo essere entrati in "Vai al portale IXFE" (se non è presente l'elenco AooiD è probabile che non sia ancora stata ultimata l'attivazione del contratto da parte di Abletech)
- I problemi relativi alla richiesta AooiD sono per lo più relativi allo smartkit.
- Dalla scheda *Cruscotto Invio Fatture*, verificare nel tab *Scheda Provider* nella scheda relativa ai LOA38 che l'albero non sia vuoto

- Qualora fosse vuoto occorre verificare che lo smartkit acceda ad un ambiente con in linea le modifiche della Fatturazione Elettronica.
- Controllare la presenza degli script LOA38_61 e LOA38_82 nel file SCP_SET in linea sull'ambiente in cui è avviato lo smartkit.
- In caso siano state fatte delle modifiche a programmi o tabelle potrebbe essere necessario riavviare lo smartkit. Contattare chi lo gestisce.
- Qualora non venissero caricati ancora correttamente il LOA38 controllare di aver riportato correttamente tutte le modifiche al membro EDT_SET (contenente i tag A38) nel file SCP_CFG .

Cosa controllare in caso di errore nella creazione dell'XML

- Dalla scheda *Cruscotto Invio Fatture* , nel tab *Invio* scegliere Tipo selezione "1" (XML Errato).
- Nella matrice risultante, accanto a ciascuna fattura è presente l'icona di una lente, cliccando sulla quale viene aperta una scheda che mostra informazioni di dettaglio della fattura.
- Cliccando sull'icona della lente nelle righe con Nome tracciato EDFEIT08 è possibile consultare i log contenenti errori e warning in merito alla fattura.
- Le stesse informazioni sono contenute in uno spool generato per ciascun lotto di estrazione.
- Qualora venisse generato un XML con più righe identiche, il problema potrebbe essere la mancanza del settore ED della tabella CRN, oppure del Numeratore della CRN ED £FEV6. In caso rilanciare il programma V5UTX29.

Cosa controllare in caso di errore nell'invio

- Dalla scheda *Cruscotto Invio Fatture* , verificare quanto presente nel tab *Controlli di Sistema* .
- Controlli sulla singola fattura
 - Dalla scheda *Cruscotto Invio Fatture* , nel tab *Invio* scegliere Tipo selezione "4" (Errore nell'invio).
 - Nella matrice risultante, accanto a ciascuna fattura è presente l'icona di una lente, cliccando sulla quale viene aperta una scheda che mostra informazioni di dettaglio della fattura.
 - Cliccando sull'icona della lente nelle righe con Nome tracciato EDFEIT08 è possibile consultare i log contenenti errori e warning in merito alla fattura.
- Controllare i log di comunicazione con il webservice
 - Dalla scheda *Cruscotto Invio Fatture* , nel tab *Log integrazione con webservice* consultare i log della £K11 verificando la presenza di messaggi di errore.
 - In caso non siano presenti messaggi di errore è possibile attivare un log di maggior dettaglio impostando il campo Log dell'elemento B£K11G della tabella PGM. In questo modo verrà loggato tutto quello che viene ricevuto sulla coda dalla £K11 (consultabile dalla stessa interrogazione del punto precedente). Ricordarsi di spegnere il log di dettaglio sulla tabella PGM quando non più necessario, in quanto comporta la scrittura di una notevole quantità di dati.
- Controlli Provider / Smart Kit
 - Dalla scheda *Cruscotto Invio Fatture* , nel tab *Scheda provider* controllare lo stato del provider nell'apposita voce di menù.
 - Dalla scheda *Cruscotto Invio Fatture* , nel tab *Scheda provider* controllare che la scheda del LOA38, selezionabile da menù, carichi correttamente lo script LOA38_61. Se non viene caricata controllare che sia in linea lo script SCP_SET/LOA38_61 e la versione aggiornata dello script SCP_CFG/EDT_SET (contenente i tag A38).
 - Recuperare i log sulla macchina del Provider (dalla versione 1.0.9 dello Smart Kit è possibile scaricarli dalla pagina di debug (accessibile tramite http://ip_provider/debug).

Risoluzione problemi

V5FTP_A_80 - Schedulazione ed automatizzazione delle azioni

Obiettivo

In questo documento vengono descritti una serie di programmi che possono essere schedulati al fine di automatizzare vari passaggi tecnici della fatturazione elettronica. In particolare, per la fatturazione attiva, si vuole automatizzare il flusso di azioni che, solitamente, seguono la stampa della fattura, fino alla ricezione automatica di mail aventi come oggetto la segnalazione delle fatture che sono in mancata consegna. Tra i passaggi coinvolti è incluso anche il download automatico delle fatture elettroniche ricevute (cioè le passive).

Ognuno in base alle sue esigenze può valutare l'attivazione o meno di ogni singolo programma.

NOTA BENE

Per tutte le azioni è importante notare che, in caso di presenza di errori, qualcuno deve prendersene in carico la verifica quotidiana. Solo così ci si può accorgere tempestivamente della presenza di anomalie. Una fattura che non si è contabilizzata, un xml che non è possibile produrre o l'esito di scarto/rifiuto sono eventi di particolare rilevanza, che qualcuno deve tenere sotto controllo. A seguire per ogni passaggio è ricordato come.

1. Contabilizzazione

Il primo passaggio schedabile è il lancio della **contabilizzazione** delle fatture stampate, per far questo si dovrà schedare il richiamo del programma V5FA05A_B tramite il comando CALL PGM(V5FA05A_B) PARM('3')

La schedulazione di questo passaggio va valutata con particolare cognizione di causa. Questo passo può essere attivato solo in un contesto in cui la sola stampa della fattura è sufficiente a certificare che l'emissione della fattura, senza che risultino necessarie ulteriori verifiche/controlli manuali da parte di un utente. Dove è consueto che la fattura sia normalmente controllata nel suo contenuto da un utente, è sconsigliabile prevedere l'esecuzione di questo passo per evitare l'invio di fatture il cui contenuto non è ancora stato effettivamente validato.

La verifica della corretta esecuzione dell'elaborazione può essere fatta tramite verifica della stampa di log o dalla presenza di registrazioni ferme nella "gestione immissioni batch".

E' altresì possibile settare lo script in SCP_SET/V5FA05MAIL, indicando mittente e destinatari delle eventuali segnalazioni. La mail sarà sintetica e la verifica del problema nel dettaglio andrà effettuata come sopracitato.

2. Estrazione

Il secondo passaggio, sarà la procedura che permette l'**estrazione** degli XML delle fatture contabilizzate. Questo processo viene generato tramite la schedulazione del programma V5FE16. Per capire quali sono le registrazioni contabilizzate da estrarre, il programma V5FE16 verifica la presenza della registrazione contabile corrispondente. Questo comportamento permette di rilevare tutte le fatture che si sono effettivamente contabilizzate, evitando quelle che, per vari motivi, sono rimaste bloccate nel batch.

Il programma va schedato specificando obbligatoriamente un parametro che può assumere i seguenti valori:

- blank: il pgm estrae solo le fatture che non sono mai state inviate
- 2: il pgm estrae solo le fatture inviate che sono state poi scartate
- 6: il pgm estrae solo le fatture inviate che sono poi state rifiutate dalla PA
- *ALL: vengono elaborati tutti i casi descritti dai punti precedenti.

Ad esclusione del primo caso è importante ricordare che, se la fattura scartata/rifiutata non verrà corretta

manualmente dall'utente rispetto al motivo di scarto, il programma continuerà ad estrarre l'xml esattamente come era al momento del rifiuto/dello scarto. Va quindi valutato come sia più opportuno operare per questa casistica.

La verifica della corretta esecuzione dell'elaborazione può essere fatta tramite verifica della stampa di log o tramite le funzioni di verifica presenti nella schede della fatturazione FE.

E' altresì possibile settare lo script in SCP_SET/V5FE16MAIL, indicando mittente e destinatari delle eventuali segnalazioni. La mail sarai sintetica e la verifica del problema nel dettaglio andrà effettuata come sopracitato.

3. Invio

Il terzo passaggio è rappresentato dall' **invio** delle fatture elettroniche tramite schedulazione del programma V5_061B03, l'istruzione da inserire nello schedatore è CALL PGM(V5_061B03);

Questo programma esegue l'invio sia delle fatture in stato "da inviare" che di quelle per cui risulta lo stato "errore nell'invio".

La verifica della corretta esecuzione dell'elaborazione può essere fatta tramite verifica della stampa di log o tramite le funzioni di verifica presenti nella schede della fatturazione FE.

E' altresì possibile settare lo script in SCP_SET/V5_061MAIL, indicando mittente e destinatari delle eventuali segnalazioni. La mail sarai sintetica e la verifica del problema nel dettaglio andrà effettuata come sopracitato.

4. Esiti

Il quarto passaggio è quello che lancia la **Ricezione esiti** tramite schedulazione del programma V5_082_05 con il comando CALL PGM(V5_082_05);

Come anticipato all'inizio qui è importante ricordare che si può automatizzare la fase di download e di notifica, ma è necessario che qualcuno verifichi la presenza e poi intervenga sulle fatture che ottengono un esito di scarto o rifiuto.

La verifica della corretta esecuzione dell'elaborazione può essere fatta tramite verifica della stampa di log o tramite le funzioni di verifica presenti nella schede della fatturazione FE.

E' altresì possibile settare lo script in SCP_SET/V5_082MAIL, indicando mittente e destinatari delle eventuali segnalazioni. La mail sarai sintetica e la verifica del problema nel dettaglio andrà effettuata come sopracitato.

5. Notifiche su mancata consegna

Il quinto passaggio ha il compito di inviare al destinatario della fattura, **una pec di notifica per la mancata consegna** dell'xml, questo processo viene attivato dalla schedulazione del programma V5FE15.

Il programma va schedulato specificando obbligatoriamente due parametri:

- Nel primo parametro va passato il valore che permette di determinare quale mail usare fra quelle del cliente. Può assumere due significati diversi a seconda che per il database delle mail sia in uso l'estensione degli enti £16 o i referenti:
 - Nel primo caso nel parametro va indicato il codice estensione (campo S\$CEST). Le mail verranno inviate solo in presenza di una mail corrispondente al parametro qui indicato.
 - Nel secondo caso va indicato il codice di una mailing list. Le mail verranno inviate solo in presenza di almeno un referente che risulti appartenere alla mailing list indicata.
- Nel secondo parametro va invece passato il percorso in formato IFS a cui si può trovare la configurazione della G53 corrispondente all'invio in formato PEC.

Facoltativamente è possibile aggiungere un terzo parametro che se passato ad 1 attiva la produzione di una stampa di log.

Questo uno esempio della CALL che ci si aspetta:

CALL PGM(V5FE15) PARM('FEPEC ' 'smeext/V5r1/smeup/cfg/pecaz01_1.cfg' '1').

La verifica della corretta esecuzione dell'elaborazione può essere fatta tramite verifica della stampa di log o tramite le funzioni di verifica presenti nella schede della fatturazione FE.

6. Download Fatture passive

Come ultimo passaggio si riporta anche la possibilità di schedulare il **download delle fatture passive** tramite il pgm C5_093_06.

L'esecuzione di questo passaggio comporta solo l'apparizione delle fatture ricevute, ma non ancora registrate nella relativa scheda di gestione Smeup.

La verifica della corretta esecuzione dell'elaborazione può essere fatta tramite verifica della stampa di log o tramite la funzione di verifica presente nella scheda di gestione delle FE.

Aggiornamento Ottobre 2020

V5FTPA_81 - Aggiornamento Ottobre 2020

Riferimenti normativi

Con il provvedimento 99922 del 28 febbraio 2020 (seguito dal provvedimento 166579 del 20 aprile 2020 che ha spostato i termini di adozione del nuovo format) sono state definite le nuove specifiche tecniche del tracciato xml (versione 1.6.1) per la generazione della fattura elettronica 'evoluta'.

Il passaggio alla fattura elettronica "evoluta" sarà **obbligatorio a partire dal 2021**, mentre resta facoltativo l'utilizzo del nuovo standard tecnico fino a fine anno.

E' doveroso specificare che l'Agenzia delle Entrate riceverà ANCHE NEL 2021 FATTURE DATATE 2020 con il tracciato XML all versione precedente ovvero 1.2 (questo per dire che qualora l'azienda fatturi solo a fine mese il termine ultimo per l'adeguamento del software potrebbe essere oltre il 31/12/20).

L'obiettivo del nuovo tracciato è far arrivare al Fisco dati più dettagliati e completi, utili per supportare **l'avvio della dichiarazione precompilata per le partite IVA**.

Le principali novità del tracciato XML in sintesi:

- nuovi codici natura, per permettere di rappresentare le casistiche di esenzione e non imponibilità in modo più dettagliato (da utilizzare per la redazione della precompilata IVA);
- nuovi tipi documento per semplificare l'individuazione di alcune operazioni contabili;
- nuove tipologie di ritenuta e la possibilità di gestione multipla all'interno dello stesso documento per riuscire a gestire in modo uniforme ritenute e contributi previdenziali.
- nuovi codici pagamento per contemplare tutte le possibili tipologie di pagamento;
- modifica nei controlli e nella struttura dei campi già esistenti (per accogliere le osservazioni fatte in questi quasi due anni di utilizzo della fatturazione elettronica).

Codici natura: le novità

Vengono introdotti nuovi codici natura IVA (tale campo esprime la natura delle operazioni non assoggettate ad imposta) per dettagliare meglio la tipologia di operazione e la causa di esenzione (in rosso i nuovi codici natura previsti).

La lista dei codici natura aggiornati (in rosso i codici deprecati e in verde quelli aggiunti).

Codice	Descrizione	Note	Utilizzo
N1	Escluse ex art. 15		già in uso
N2	Non soggette		non più in uso da 2021 (cod. errore 00445)
N2.1	Non Soggette ad IVA ai sensi degli Art. da 7 a 7-septies del DPR 633/72	Operazioni prive del requisito di territorialità IVA ai sensi dell'art. 7e 7 septies	nuovo
N2.2	Non soggette - altri casi	altre operazioni non soggetti ad IVA	nuovo
N3	Non imponibile		non più in uso da 2021 (cod. errore 00445)
N3.1	Non imponibile - esportazioni	esportazioni	nuovo
N3.2	Non imponibile - cessioni intracomunitarie	cessioni comunitarie	nuovo
N3.3	Non imponibile - cessioni verso San Marino	cessioni verso San Marino	nuovo
N3.4	Non imponibile - operazioni assimilate alle cessioni all'esportazione	operazioni assimilate alle cessioni all'esportazione	nuovo
N3.5	Non imponibile - a seguito di dichiarazioni d'intento	operazioni non imponibili a seguito di dichiarazione d'intento	nuovo
N3.6	Non imponibile - altre operazioni che non concorrono alla formazione del plafond	altre operazioni non imponibili che non concorrono alla formazione del plafond	nuovo
N4	Esenti		già in uso
N5	Regime del margine / IVA non esposta in fattura		già in uso
N6	Inversione contabile (per le operazioni in reverse charge ovvero nei casi di autofatturazione per acquisti extra UE di servizi ovvero per importazioni di beni nei soli casi previsti)		non più in uso da 2021 (cod. errore 00445)

Codice	Descrizione	Note	Utilizzo
N6.1	Inversione contabile - cessione di rottami e altri materiali di recupero		nuovo
N6.2	Inversione contabile - cessione di oro e argento puro		nuovo
N6.3	Inversione contabile - subappalto nel settore edile		nuovo
N6.4	Inversione contabile - cessione di fabbricati		nuovo
N6.5	Inversione contabile - cessione di telefoni cellulari		nuovo
N6.6	Inversione contabile - cessione di prodotti elettronici		nuovo
N6.7	Inversione contabile - prestazioni comparto edile e settori connessi		nuovo
N6.8	Inversione contabile - operazioni settore energetico		nuovo
N6.9	Inversione contabile - altri casi	acquisti da soggetti non stabiliti in Italia soggetti ad inversione contabile ai sensi dell'art 17 comma 2 DPR 633/72	nuovo
N7	IVA assolta in altro stato UE (vendita a distanza ex art. 40 c. 3 e 4 e art. 41 c. 1 lett. b, DL 331/93; prestazione di servizi di telecomunicazioni, tele-radiodiffusione ed elettronici ex art. 7-sexies lett. f, g, art. 74-sexies DPR 633/72)		già in uso

Tipi documento : estensione delle tipologie previste

Anche per il Tipo documento l'obiettivo principale è dare maggiori informazioni in merito alla tipologia di documento prodotto. La lista aggiornata dei tipi documento previsti:

Codice	Descrizione	Note	Utilizzo
TD01	Fattura	Se le fatture differite si decide di trasmetterle con il tipo TD24/25, in questo confluiscono le fatture immediate e tutte le casistiche che non hanno una tipologia specifica. Viceversa fino a nuove indicazioni dell'agenzia questo tipo documento può comunque continuare ad essere utilizzato per tutte le fatture (note d'accredito escluse)	già in uso
TD02	Acconto/anticipo su fattura		già in uso
TD03	Acconto/anticipo su parcella		già in uso
TD04	Nota di credito		già in uso
TD05	Nota di debito		già in uso
TD06	Parcella		già in uso
TD16	Integrazione fattura reverse charge interno		nuova
TD17	Integrazione/Autofattura per acquisto servizio dall'estero		nuova
TD18	Integrazione per acquisto di beni intracomunitari		nuova
TD19	Integrazione/Autofattura per acquisto beni ex art. 17 c.2 DPR 633/72		nuova
TD20	Autofattura per regolarizzazione e integrazione delle fatture (art. 6 c.8 d.lgs. 471/97 o art. 46 c.5 D.L. 331/93)		già in uso
TD21	Autofattura per splafonamento		nuova
TD22	Estrazione beni da Deposito IVA		nuova
TD23	Estrazione beni da Deposito IVA con versamento dell'IVA		nuova

Codice	Descrizione	Note	Utilizzo
TD24	Fattura differita di cui l'art. 21, comma 4, lett. a)	deve essere utilizzato quando si emette una fattura differita collegata ad un DDT (documento di trasporto) per la vendita di beni oppure ad un documento precedente alla fattura per le prestazioni di servizi. (rapportino di assistenza). Tale tipologia di fattura deve essere datata e tarsmessa entro il 15 del mese successivo all'effettuazione operazione	nuova
TD25	Fattura differita di cui l'art. 21, comma 4, terzo periodo lett. b)	deve essere utilizzato quando la vendita viene effettuata da un soggetto diverso da quello che emette la fattura (la vendita è effettuata tramite un terzo soggetto che consegna i beni al cliente). Queste operazioni si chiamano triangolazioni interne. Tale tipologia di fattura deve essere datata e tarsmessa entro il mese successivo in cui sono state effettuate le operazioni	nuova
TD26	Cessione di beni ammortizzabili e per passaggi interni (ex art.36 DPR 663/72)		nuova
TD27	Fattura per autoconsumo o per cessioni gratuite senza rivalsa		nuova

Tipologie ritenute

La lista delle tipologie previste

Codice	Descrizione	Utilizzo
RT01	Ritenuta persone fisiche	già in uso
RT02	Ritenuta persone giuridiche	già in uso
RT03	Contributo INPS	nuova
RT04	Contributo ENASARCO	nuova
RT05	Contributo ENPAM	nuova
RT06	Altro contributo previdenziale	nuova

Codice	Descrizione	Utilizzo

Codici pagamento

La lista aggiornata dei codici pagamento previsti

Codice	Descrizione	Utilizzo
MP01	Contanti	già in uso
MP02	Assegno	già in uso
MP03	Assegno circolare	già in uso
MP04	Contanti presso Tesoreria	già in uso
MP05	Bonifico	già in uso
MP06	Vaglia cambiario	già in uso
MP07	Bollettino bancario	già in uso
MP08	Carta di pagamento	già in uso
MP09	RID	già in uso
MP10	RID utenze	già in uso
MP11	RID veloce	già in uso
MP12	RIBA	già in uso
MP13	MAV	già in uso
MP14	Quietanza erario	già in uso
MP15	Giroconto su conti di contabilità speciale	già in uso
MP16	Domiciliazione bancaria	già in uso

Codice	Descrizione	Utilizzo
MP17	Domiciliazione postale	già in uso
MP18	Bollettino di c/c postale	già in uso
MP19	SEPA Direct Debit	già in uso
MP20	SEPA Direct Debit CORE	già in uso
MP21	SEPA Direct Debit B2B	già in uso
MP22	Trattenuta su somme già riscosse	già in uso
MP23	PagoPA	nuovo

Tutte le modifiche al tracciato

Campo xml	Contenuto
Aggiunto l'attributo SistemaEmittente: questo attributo di tipo char(10) è facoltativo ed è stato introdotto come attributo dell'elemento FatturaElettronica	Valorizzare questo campo con una sigla che identifica il nome del sistema utilizzato per l'invio delle fatture a SDI
Modificata la molteplicità dell'elemento DatiRitenuta in DatiGeneraliDocumentoType: nel precedente tracciato l'elemento (facoltativo) DatiRitenuta poteva essere riportato una sola volta	Con il nuovo tracciato viene data la possibilità di inserire più tipologie di ritenuta (ad esempio ritenuta fiscale e ENASARCO)
Modificata l'obbligatorietà dell'elemento ImportoBollo in DatiBolloType	all'interno del nuovo tracciato, se viene valorizzato l'elemento DatiBollo (facoltativo), il campo ImportoBollo del suddetto elemento deve essere obbligatoriamente valorizzato
Modificato il type dell'elemento Importo in ScontoMaggiorazioneType per recepire fino a 3 decimali	nel precedente tracciato questo elemento era previsto con soli 2 decimali
Aggiunti i valori "M2" e "ZO" in type CausalePagamentoType ed	i valori ammessi sono quelli della CU consultabili alla pagina delle

Campo xml	Contenuto
eliminato il valore "Z"	Istruzioni di compilazione del modello CU messe a disposizione dall'Agenzia delle Entrate
Aggiunti i valori TD16, TD17, TD18, TD19, TD21, TD22, TD23, TD24, TD25, TD26 e TD27 in type TipoDocumentoType	La decodifica relativa al valore TD20, che nel precedente tracciato corrispondeva a "Autofattura", è stata modificata in: TD20: Autofattura per regolarizzazione e integrazione delle fatture (art. 6, comma 8, D.Lgs. n. 471/1997 o art. 46, comma 5, D.L. n. 331/1993)
Aggiunti i valori RT03, RT04, RT05 e RT06 in type TipoRitenutaType.	La decodifica relativa ai nuovi valori è la seguente: RT03: Contributo INPS, RT04: Contributo ENASARCO, RT05: Contributo ENPAM, RT06: Altro contributo previdenziale"
Aggiunto il valore "MP23" in type ModalitaPagamentoType	La decodifica relativa al nuovo valore è la seguente: MP23 PagoPA
Modificato il type dell'elemento CodiceValore in CodiceArticoloType con ampliamento di caratteri ammessi	Il type dell'elemento cambia da String35Type a String35LatinExtType, ammettendo così fino ad un massimo di 35 caratteri inclusi nell'intervallo U+0100 - U+017F
Aggiunti i valori N2.1, N2.2, N3.1, N3.2, N3.3, N3.4, N3.5, N3.6, N6.1, N6.2, N6.3, N6.4, N6.5, N6.6, N6.7, N6.8, N6.9 in type NaturaType	
Modificato il type EmailType	Con il nuovo tracciato (versione 1.2.1) è stata eliminata la dimensione minima di 7 caratteri, mantenendo invariata la dimensione massima di 256 ed è stato, inoltre, aumentato il set di caratteri utilizzabili all'interno dell'indirizzo e-mail

Il nuovo tracciato : le configurazioni da impostare in Smeup

Per quanto riguarda le nuove informazioni previste dal nuovo tracciato XML, è necessario:

- procedere alla verifica/ correzione di alcune tabelle;
- analisi dei tipi documento richiesti dal cliente.

Codici Natura : parametro della tabella IVA

Per poter gestire le nuove nature IVA previste, occorre verificare e correggere gli assoggettamenti IVA, andando ad attribuire la corretta natura prevista (ad esempio, in base alle nuove specifiche le operazioni non imponibili per dichiarazione d'intento devono avere il codice natura N3.5, occorre quindi ricercare l'assoggettamento IVA corrispondente e correggere il codice natura).

Per procedere in tal senso, accedere alla scheda della tabella IVA

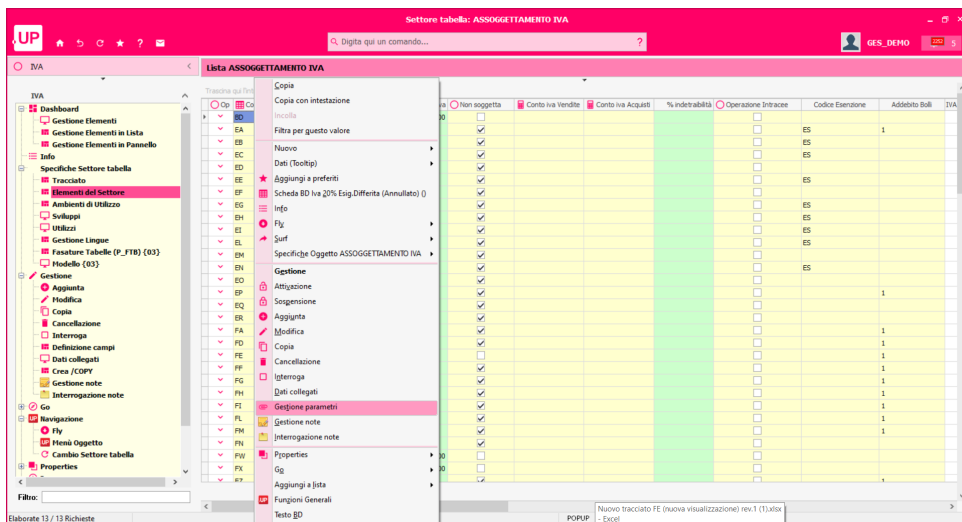
Op	Codice	Descrizione	% Aliquota Iva	Non soggetta	Conto Iva Vendite	Conto Iva Acquisti	% indettabilità	Operazione Intracce	Codice Esenzione	Addebito Boll.	IVA
BD		Iva 20% Esig. Differita	20,0000								
EA		Esente art. 10 - Comma 1							ES		1
EB		Esente art. 10 n. 6, 10, 11							ES		
EC		Esente art. 10 n. 1-9							ES		
ED		Esente art. 17 c.6 Cess. Immob.									
EE		Esente art. 10 n. 27 Quinquies							ES		
EF		Non soggetta art. 2									
EG		Esente ex art. 10							ES		
EH		Esente art. 10 P									
EI		Esente art. 10 - Comma 1							ES		
EJ		Esente art. 124 c.2 DL 34/2020							ES		
EM		Non soggetta art. 5									
EN		Esente art. 10 n. 18							ES		
EO		Non sogg. art. 27 DL 58/ventaggio									
EP		Op. franchigia legge 190 c54/89									1
EQ		Esente art. 17 Cess. Prod. Energ.									
ER		Escluso art. 2 c.3 lett.A									
FA		Escluso art. 15									1
FD		Escluso art. 3 c.3 DPR 633/72									1
FE		Escluso art. 74/c									1
FF		Escluso art. 2									1
FG		Escluso art. 1 C. 100 leg. 241/207									1
PH		Escluso art. 26 c.3 Art. 2 C. 3									1
PI		ESCLUSO ART. 15 C.2									1
PL		Escluso art. 74 ter (ag. viaggio)									1
PM		Escluso art. 74 c1-e									1
PN		Escluso art. 26 no bollo									1
PW		ART. 7-TER EXTRA UE	22,0000								
PX		ART. 7-TER EXTRA UE	21,0000								
PZ		Escl. art. 26									1

Per visualizzare le nature attribuite:

Op	Codice	Descrizione	% Aliquota Iva	Non soggetta	Conto Iva Vendite	Conto Iva Acquisti	% indettabilità	Operazione Intracce	Codice Esenzione	Addebito Boll.	IVA
BD		Totalizzazioni	20,0000								
EA		Raggruppamenti							ES		1
EB		Etich							ES		
EC		Marca la colonna come Asse							ES		
ED		Visualizza il grafico associato							ES		
EE		Sposta in prima posizione							ES		
EF		Sceglione colonna							ES		
EG		Aggiungi a lista							ES		
EL		Colonne aggiuntive							ES		
EM		Giusti							ES		
EN		Obiettivo colonna									
EO		Non sogg. art. 27 DL 58/ventaggio									
EP		Op. franchigia legge 190 c54/89									1
EQ		Esente art. 17 Cess. Prod. Energ.									
ER		Escluso art. 2 c.3 lett.A									1
FA		Escluso art. 15									1
FD		Escluso art. 3 c.3 DPR 633/72									1
FE		Escluso art. 74/c									1
FF		Escluso art. 2									1
FG		Escluso art. 1 C. 100 leg. 241/207									1
PH		Escluso art. 26 c.3 Art. 2 C. 3									1
PI		ESCLUSO ART. 15 C.2									1
PL		Escluso art. 74 ter (ag. viaggio)									1
PM		Escluso art. 74 c1-e									1
PN		Escluso art. 26 no bollo									1
PW		ART. 7-TER EXTRA UE	22,0000								
PX		ART. 7-TER EXTRA UE	21,0000								
PZ		Escl. art. 26									1

Per correggere una natura ci possono essere le seguenti strade:

- se viene strutturato il flusso di post modifica della tabella IVA, il parametro viene proposto al cliente in seguito alla conferma dei dati standard (vedi due immagini riportate a seguire)
- in 5250 in modifica dell'elemento si può premere f10 e scegliere la voce parametri fissi
- in loccup da tasto destro o sulla scheda dell'elemento della tabella IVA, c'è l'azione gestione parametri.



E' importante che vengano aggiornate tutte le nature nel momento in cui si passa alla versione estesa. Allinearne solo alcune può comportare alcune segnalazioni di incongruenza in fase di registrazione delle fatture passive. Gli assoggettamenti obsoleti possono essere sospesi (opzione SO dell'up TAB) per non essere più considerati e evitare di doverne specificare la natura. Viceversa si può pensare di non indicarvi proprio nessuna natura.

Tipi documento : come gestirli in SMEUP

Nella tabella V5A, è stato introdotto un nuovo campo Tipo documento FE (a cui è associata la tabella ministeriale dei tipi documento previsti) da indicare nei tipi documento di ciclo attivo usati per le fatture.

SmeUP SPA	** MANUTENZIONE TABELLE **		SRVAMM	BEAM30
30/10/20	Gestione elemento		QPADEV00N1	BUFSIL
Set. V5A MODELLO DOCUMENTO	Sub. DA	Documenti	ciclo attivo	
Ele. FAT				Archivio 0
Descrizione	Fattura rapporti da	AGENDA		Attr.Vis
Numeratore documenti	DA001	Rif. Inter	Quantità modificab.	2
Contenitore note	V5	Documenti	Mod.Gestione valuta	
Presentaz. ridotta			S/S tipo riga	DA
Tipo riga assunto	FAT		Forma/percorso	FMA
Passo num. righe	5		Num./Suff. bolle DDT	/
Numer.Stampa fatture	FAT001	Numeratore	Criterio ordine doc.	A
Modello contabilizz.	100	Fattura ve	Ente ripresa prezzi	Riservato
Tipo documento FE			Gruppo flag testata	T10
Gruppo flag riga			Tipo modello	AF
Magazzino assunto	01	Erbusco	Magazz.Trasf.Assunto	
Tipo lotto Q9000			Suffisso caric.lista	
SS / Modello destin.	/		Cat.param.est./int.	/ ORI
Contr.presenza righe	1		Tipo condiz.righe	
Tipo Data Reg.Mag.		Connettore EDI	Obbl.Documento Rif.	
Suff.ctrl ente/campi	/		Tipo Rata Generata	
Livello di nascita	2	Attivo	Stato di nascita	
Suff. inizializzaz.			Suff.vis.dett.docum	SV Forza Emul.
	F01=Aiuto F03=Fine	F04=Decodifica	F12=Ritorno	>>
MA* A	MW			13/023

Tale informazione valorizza uno specifico campo all'interno del file, denominato 'Tipo documento FE' (Flag 13 della testata dei documenti che verrà utilizzato come criterio di raggruppamento dei documenti, pur non andando a comporre il CORD) ed è quindi la valorizzazione di tale campo a determinare il tipo documento che verrà inserito nello specifico TAG del file XML.

Valori possibili del 'Tipo documento FE' e corrispondenza con i tipi documento ministeriali:

- A TD01 Fattura
- B TD02 Acconto/Anticipo su fattura
- C TD03 Acconto/Anticipo su parcella
- D TD04 Nota di Credito
- E TD05 Nota di Debito
- F TD06 Parcella
- G TD07 Fattura semplificata
- H TD08 Nota di Credito semplificata
- I TD09 Nota di Debito semplificata
- J TD16 Integrazione reverse charge interno
- K TD17 Integr./Autoft. servizi esteri
- L TD18 Integr. beni intracomunitari
- M TD19 Integr/autoft beni ex 17c.2 DPR633/72
- N TD20 Autoft. regolarizzazione
- O TD21 Autofattura per splafonamento
- P TD22 Estrazione beni Deposito IVA
- Q TD23 Estrazione beni Deposito IVA con IVA
- R TD24 Fattura differita lett. a
- S TD25 Fattura differita lett. b
- T TD26 Cessione Cespiti/passaggi interni
- U TD27 Autoconsumo/Cess.gratuite no rivalsa

L'indicazione della tabella V5A viene applicata in fase di inizializzazione della testata del documento. In assenza di indicazioni, il Tipo Documento FE verrà riempito con i valori A o D o E a seconda che il documento sia una fattura o una nota di accredito o nota di addebito.

E' altresì possibile intervenire tramite l'exit dell'inizializzatore per logiche custom (pgm V5V5Y0_x settato dal campo suffisso inizializzazione della V5A).

Tipi documento : chiarimenti su integrazione (da TD16 al T19) in Smeup

Nel nuovo tracciato XML è stata prevista la possibilità di trasmettere tutte le tipologie di integrazione acquisti in reverse charge (reverse charge interno, reserve charge intracomunitario, reserve charge extraue) differenziandolo appunto con tipi documento specifici, dichiarando che qualora si proceda alla trasmissione delle integrazioni estere (e si trasmettano anche le fatture di vendita estere) non sarà più necessaria la comunicazione trimestrale dell'esterometro e potrebbe non essere più necessario integrare l'archiviazione delle fatture passive con i dati iva dell'iva vendite.

Al momento non sono chiari né la tempistica di trasmissione di tali integrazione (se dovessero essere trasmesse all'atto della registrazione contabile delle fatture di acquisto sarebbe molto più oneroso della compilazione trimestrale dell'esterometro) né il contenuto di tali autofatture (è stato chiarito solo che i dati fiscali del fornitore devono essere inseriti nella sezione del "CedentePrestatore" e quelli del cliente tenuto all'integrazione nella sezione del "CessionarioCommittente"). Oltre a questo non è stato proprio previsto/gestito il caso dell'integrazione su note credito.

In considerazione dei sopracitati aspetti, Smeup ha deciso di non procedere al momento al corrispondente sviluppo in quanto si rimarca:

- L'incertezza del contenuto e delle tempistiche.
- La facoltatività del loro utilizzo.

Analisi dei tipi documento previsti dal cliente: in particolare fatturazione immediata e fatturazione differita

Non sono variate le condizioni e gli obblighi relativi all'emissione di un documento immediato piuttosto che differito.

Si ricorda:

- Fattura differita: si identifica con fatture conseguenti alla produzione di uno o più DDT per merce e/o "rapportini" per i servizi
- Fattura immediata: emessa contestualmente all'esecuzione dell'operazione (senza nessun documento accompagnatorio)

L'estensione dei tipi documento (e la poca chiarezza sull'obbligatorietà o meno dell'utilizzo/differenziazione delle tipologie di documento) fa emergere la necessità di verificare con il cliente i tipi documento che vorrà gestire/generare e le modalità con cui procedere alla relativa fatturazione (per la determinazione del relativo Tipo documento).

Per quanto riguarda la distinzione fra TD01 (fattura immediata) e TD24 e TD25 (fattura differita) va inoltre considerata la differenza che risiede nei 'termini di trasmissione' :

- Termini di trasmissione: 12 giorni dalla data effettuazione/fatturazione per le fatture immediate
- Emissione della fattura e trasmissione entro il 15 del mese successivo all'effettuazione operazione per le fatture differite TD24.
- Trasmissione entro il mese successivo al mese di effettuazione dell'operazione per i TD25.

E' necessario quindi procedere a verificare con il cliente:

- Quale tipo documento vuole gestire
- Qualora debba gestire diverse tipologie di documento, se tale differenziazione è già mappata con modelli di documento differenziati (V5A dedicati);
- Qualora gestisca tipi diversi utilizzando lo stesso modello di documento, con quale criterio viene / verrà gestita la differenziazione (per poter quindi andare a inizializzare il flag 13 sopra descritto nel modo più opportuno).

Per altre considerazioni rifarsi a quelle riportate nella tabella iniziale.

Le altre tipologie di informazioni previste: codici di pagamento

Per quanto riguarda i codici di pagamento, è stata introdotta la possibilità di indicare un tipo specifico nella tabella C5G.

SmeUP SPA		** MANUTENZIONE TABELLE **	SRVAMM	B&AM30
30/10/20		Gestione elemento	QPADEV00N2	BUFSIL
Set. C5G Tipo Pagamento				
Ele. A				Archivio 
Descrizione	Altro			Attr.Vis ..
Natura Pagamento	A	Altro		
Incasso/Pagam. Immed.				
N° Titolo				
Insollecitabilità		NO		
Conto portafoglio				
Contab.portaf.banca				
Pratica non contab.		NO		
Tracciato trasmis.				
Giorni per rischio				
Cumulo				
Forza Rischio		NO		
Taglio Eff. Max				
Cumulo in presentaz.				
Priorità Assegn. FE		NO		
Mod. pagamento FE	MP01	contanti		

F01=Aiuto F03=Fine F04=Decodifica F12=Ritorno >>

In assenza di tale indicazione viene ricavata dal tipo pagamento in funzione della natura della C5G. Questi sono i valori di default che il programma scrive:

- Tipo 'A' Altro à MP01
- Tipo 'B' Bonifico à MP05
- Tipo 'C' Cessione à MP01
- Tipo 'D' Assegno à MP02
- Tipo 'E' Riba à MP12
- Tipo 'M' M.Av. à MP13
- Tipo 'P' Contrassegno à MP01
- Tipo 'R' R.I.D. à MP20 /MP21 in base a £49 del cliente
- Tipo 'S' Cessione Factoring à MP01
- Tipo 'T' Tratta à MP06
- Tipo 'Z' Altro titolo à MP01
- Tutti gli altri MP01

Le altre tipologie di informazioni previste: i nuovi tipi ritenuta - Solo per le FE fornitori

In sede di registrazione delle fatture d'acquisto percipiente, le info relative alla maschera della ritenuta d'acconto saranno valorizzate in base alla logica sotto descritta

- Tipologia soggetto: è sempre ripresa dall'anagrafica del fornitore
- Causale: se nell'xml c'è una sola causale viene ripresa quella. Altrimenti il campo viene ripreso vuoto e dovrà essere indicato dall'utente
- Codice tributo: è sempre ripreso dall'anagrafica del fornitore
- Importo totale: è l'importo dato da imponibile + imposta dell'xml
- Imponibile soggetto: è dato dalla differenza fra Importo totale ed altre somme non soggette
- Imponibile Non Soggetto da Dichiarare in 770 e/o CU: è dato dalla differenza matematica fra Importo totale - imponibile soggetto - altre somme non soggette

- Altre somme non soggette: è dato da importi non soggetti a ritenuta indicati nell'xml alla voce "Dati cassa previdenziale"
- % Imponibile ritenuta = se la % ritenuta xml corrisponde a quella prevista dall'anagrafica, viene ripresa quella dell'anagrafica. Altrimenti viene ricalcolata matematicamente in base a quanto presente sull'XML
- Imponibile per ritenuta d'Acconto: è calcolato in modo matematico in base agli altri dati
- % ritenuta = se nel file xml c'è la % (ed una sola %) viene presa questa %, altrimenti viene ricalcolata matematicamente.
- Ritenuta d'acconto: deriva dall'importo indicato nel file xml (RT01 o RT02)
- Enasarco a carico percipiente: è ripreso dall'importo ritenuta se il tipo ritenuta è RT04. NOTA BENE: gli importi di RT04 sono esclusi da tutti i sopraccitati valori .
- Netto a pagare: calcolato per differenza matematica dagli importi precedenti

Sviluppo VSR1 - RITENUTE D'ACCONTO

UP

Digitare qui un comando...

Sviluppo

F05=Rivisualizza F06=Conferma

000004092 Fornitore F0001 Bianchi Elettronica prova prov
 Tipolog. Sogg. Associazione Causale Prestazioni lavoro a Codice tributo 1040 Redditi di lavoro autonomo
 Documento FFFFF del 30/08/2020 Data Competenza Certificazione

Importo Documento		0,00
Importo Totale		0,00
Imponibile Soggetto		0,00
Imponibile Non Soggetto da Dichiarare in 770 e/o CU		0,00
Altre Somme Non Soggette		0,00
Ritenute		
Imponibile per Ritenuta d'Acconto	0,00	0,00
Ritenuta d'Acconto	0,00	0,00
Imponibile per Ritenuta Previdenz.	0,00	0,00
Ritenuta Previdenz.	0,00	0,00
Ritenuta Previdenz. a Carico Percipiente	0,00	0,00
Enasarco		
Enasarco a Carico Percipiente		0,00
Enasarco a Carico Azienda		0,00
Enasarco Anticipato da Azienda		0,00
Dettaglio Pagamento		
Netto a Pagare		0,00

Indice

Documenti applicativi.....	Pagina 1
Installazione.....	Pagina 1
V5FTP_A_02 - Installazione Fattura elettronica Sme.UP ERP.....	Pagina 1
Installazione pacchetto.....	Pagina 1
Configurazione parametri.....	Pagina 1
Tabella V50.....	Pagina 1
Tabella C5A.....	Pagina 1
Parametri £CA.....	Pagina 1
Anagrafica azienda.....	Pagina 2
Estensione £51.....	Pagina 2
Attivazione FE B2B.....	Pagina 3
Oggetti V4 per release precedenti a V3R2.....	Pagina 3
V5FTP_A_03 - Installazione in ambiente Star.....	Pagina 3
Conservazione sostitutiva solo per fatture alla PA.....	Pagina 4
CUP (Codice Univoco di Progetto) e CIG (Codice Identificativo della Gara).....	Pagina 4
Split Payment.....	Pagina 4
V5FTP_A_05 - Personalizzazione.....	Pagina 4
Gestione Tipi prezzi non standard.....	Pagina 4
V5FTP_A_06 - Inclusione allegati nell'XML.....	Pagina 6
Premessa.....	Pagina 6
Prequisiti.....	Pagina 6
Aggiungere allegati alla fattura tramite exit.....	Pagina 6
Setup per accesso ad un server remoto.....	Pagina 7
V5FTP_A_60 - Impostazione invio fatture.....	Pagina 7
Prerequisiti.....	Pagina 7
Configurazione Abletech.....	Pagina 7
Configurazione Archismall.....	Pagina 8
Configurazione ambiente di test.....	Pagina 8
Impostazione ambiente di avvio Smart Kit.....	Pagina 8
Impostazione di un solo Smart Kit per più sistemi informativi.....	Pagina 9
Configurazione dello Smart Kit.....	Pagina 9
V5FTP_A_70 - Impostazione esito fatture.....	Pagina 9
Premessa.....	Pagina 9
Prerequisiti.....	Pagina 9
Configurazione.....	Pagina 9
Abletech.....	Pagina 9
Archismall.....	Pagina 10
V5FTP_A_73 - Schedulazione aggiornamento esito fatture.....	Pagina 10
Impostazione.....	Pagina 10

V5FTP_A_74 - Gestione mancata consegna.....	Pagina 10
V5FTP_A_11 - Fatturazione Elettronica NO SMEUP.....	Pagina 11
Scrittura dati della fattura.....	Pagina 11
Tracciati da valorizzare:.....	Pagina 11
Campi file \$EDSEND.....	Pagina 13
COMPILAZIONE:.....	Pagina 16
CONFIGURAZIONE GENERAZIONE XML FATTURE:.....	Pagina 16
LANCIO GENERAZIONE XML FATTURE:.....	Pagina 16
Come distinguere se si necessita di uno Smart Kit Smeup o NON Smeup.....	Pagina 16
Invio fatture tramite pacchetto NON Smeup in ambienti con Contabilità Sme.UP.....	Pagina 17
CONFIGURAZIONE INVIO AD ABLETECH:.....	Pagina 17
REPERIMENTO AooID:.....	Pagina 17
LANCIO INVIO AD ABLETECH:.....	Pagina 17
LOG COMUNICAZIONE CON WEBSERVICE ABLETECH:.....	Pagina 18
LIMITAZIONI:.....	Pagina 18
INTERROGAZIONE ESITI:.....	Pagina 18
DOWNLOAD FE PASSIVA:.....	Pagina 19
INSTALLAZIONE.....	Pagina 19
PROCEDURE.....	Pagina 20
RIAVVIO SMART KIT:.....	Pagina 21
SUGGERIMENTI PER ADEGUAMENTO A VERSIONI SUCCESSIVE:.....	Pagina 21
LISTA LIBRERIE CONSIGLIATA per l'utente che esegue estrazione e invio fatture.....	Pagina 21
Impostazioni utente Smart Kit.....	Pagina 21
V5FTP_A_AB - Note su Webservice Abletech.....	Pagina 22
Link per il test delle API.....	Pagina 22
Script LOA38.....	Pagina 22
Utility per ottenere token X-Authorization.....	Pagina 22
V5FTP_A_AS - Note su Webservice Archismall.....	Pagina 22
Script LOA38.....	Pagina 22
Configurazione.....	Pagina 22
V5FTP_A_63 - Checklist di installazione.....	Pagina 22
Controlli di competenza dell'infrastruttura.....	Pagina 23
Controlli di competenza del consulente applicativo.....	Pagina 23
Prima dell'avvio dello Smart Kit.....	Pagina 23
Dopo l'avvio dello Smart Kit.....	Pagina 24
Invio fatture tramite pacchetto NON Smeup in ambienti con Contabilità Sme.UP.....	Pagina 24
Criterio di completamento dell'installazione.....	Pagina 24
Utilizzo.....	Pagina 24
V5FTP_A_01 - Processo di Fattura elettronica.....	Pagina 24

Il processo.....	Pagina 24
Precisazione.....	Pagina 25
Timeline.....	Pagina 26
06/06/2014 : Fatturazione elettronica verso le Pubbliche amministrazioni centrali.....	Pagina 26
31/03/2015 : Fatturazione elettronica verso tutte le Pubbliche amministrazioni.....	Pagina 26
01/01/2017 : Inizio fase sperimentale fatturazione elettronica B2B.....	Pagina 26
Reperire il Codice Univoco Ufficio di ciascuna PA.....	Pagina 26
V5FTPA_10 - Processo di Fattura elettronica in Sme.UP ERP.....	Pagina 27
V5FTPA_08 - Casi particolari di compilazione.....	Pagina 28
Riferimento a livello di riga dell'ordine di acquisto.....	Pagina 28
Omaggi.....	Pagina 28
Fatture in valuta.....	Pagina 29
Dispositivi medici.....	Pagina 29
Esigibilità IVA.....	Pagina 30
V5FTPA_04 - Estrazione Fattura elettronica.....	Pagina 30
Operatività.....	Pagina 30
Validare la fattura elettronica.....	Pagina 30
Visualizzare la fattura elettronica.....	Pagina 31
Visualizzare i messaggi di notifica.....	Pagina 31
Flusso di post-creazione xml.....	Pagina 32
V5FEES1 - FTPA Es. FFlusso - Copia XML Fattura (IFS.....	Pagina 32
V5FEES2 - FTPA Es. Flusso -Copia XML Fattura (CARTELLA RETE.....	Pagina 36
V5FTPA_20 - Estero.....	Pagina 39
Premessa.....	Pagina 40
V5FTPA_61 - Cruscotto invio fatture.....	Pagina 40
Operatività.....	Pagina 40
La dashboard di riepilogo.....	Pagina 40
La scheda di invio.....	Pagina 41
Il cruscotto d'avanzamento invio fatture.....	Pagina 41
La scheda di interrogazione dei tracciati.....	Pagina 42
La scheda dei log di integrazione con il webservice.....	Pagina 42
La scheda del log della coda dati.....	Pagina 43
La scheda di controlli di sistema.....	Pagina 43
La scheda del provider.....	Pagina 44
V5FTPA_09 - Conservazione sostitutiva.....	Pagina 44
Oggetti V4 per release precedenti a V3R2.....	Pagina 46
V5FTPA_07 - Caricamento Codici Univoci PA Ufficio FE.....	Pagina 46
Descrizione.....	Pagina 46
Configurazione.....	Pagina 46

V5FTP_A_71 - Cruscotto esito fatture.....	Pagina 47
Operatività.....	Pagina 47
Situazione Esiti.....	Pagina 47
Lancio procedura aggiornamento esiti.....	Pagina 48
Spunta fatture non recapitate.....	Pagina 49
Interrogazione storico.....	Pagina 49
La scheda di interrogazione dei tracciati.....	Pagina 49
La scheda dei log di integrazione con il webservice.....	Pagina 50
La scheda del log della coda dati.....	Pagina 50
La scheda di controlli di sistema.....	Pagina 50
La scheda del provider.....	Pagina 51
V5FTP_A_72 - Gestione fatture scartate.....	Pagina 51
Gestione fatture scartate.....	Pagina 51
Definizione.....	Pagina 51
Gestione fatture rifiutate PA.....	Pagina 52
Gestione inviate per errore due volte all'intermediario.....	Pagina 52
Risoluzione problemi.....	Pagina 52
V5FTP_A_62 - Risoluzione dei problemi.....	Pagina 52
Cosa controllare in caso di problemi di configurazione.....	Pagina 52
Cosa controllare in caso di problemi di Richiesta AooiD.....	Pagina 52
Cosa controllare in caso di errore nella creazione dell'XML.....	Pagina 53
Cosa controllare in caso di errore nell'invio.....	Pagina 53
Risoluzione problemi.....	Pagina 54
V5FTP_A_80 - Schedulazione ed automatizzazione delle azioni.....	Pagina 54
Obiettivo.....	Pagina 54
NOTA BENE.....	Pagina 54
1. Contabilizzazione.....	Pagina 54
2. Estrazione.....	Pagina 54
3. Invio.....	Pagina 55
4. Esiti.....	Pagina 55
5. Notifiche su mancata consegna.....	Pagina 55
6. Download Fatture passive.....	Pagina 56
Aggiornamento Ottobre 2020.....	Pagina 56
V5FTP_A_81 - Aggiornamento Ottobre 2020.....	Pagina 56
Riferimenti normativi.....	Pagina 56
Codici natura: le novità.....	Pagina 56
Tipi documento : estensione delle tipologie previste.....	Pagina 59
Tipologie ritenute.....	Pagina 60
Codici pagamento.....	Pagina 61

Tutte le modifiche al tracciato..... Pagina 62
Il nuovo tracciato : le configurazioni da impostare in Smeup..... Pagina 63
Codici Natura : parametro della tabella IVA..... Pagina 63
Tipi documento : come gestirli in SMEUP..... Pagina 65
Tipi documento : chiarimenti su integrazione (da TD16 al T19) in Smeup..... Pagina 67
Le altre tipologie di informazioni previste: codici di pagamento..... Pagina 68
Le altre tipologie di informazioni previste: i nuovi tipi ritenuta - Solo per le FE fornitori..... Pagina 68

G R U P P O

Sme.**UP**



SME UP S.p.A.

Via Albano Zanella, 23 - 25030 Erbusco (BS)



+39 030 7724111



info@smeup.com



+39 030 7724132



www.smeup.com

Scopri
le altre sedi
del Gruppo

